

L'EVENTO La banca sostiene la filiera lattiero-casearia lombarda tra sviluppo delle imprese, internazionalizzazione e valorizzazione del territorio

BCC Milano partner di B2Cheese 2026 e World Cheese Capital

CARUGATE (ces) Bcc Milano sarà sponsor di B2Cheese 2026, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo, e di World Cheese Capital, il progetto che dal 25 al 27 settembre trasformerà Bergamo in un punto di riferimento internazionale per la cultura del formaggio.

La partnership nasce dalla volontà di rafforzare il sostegno a una filiera che rappresenta una delle eccellenze produttive più significative della Lombardia e uno dei comparti strategici dell'agroalimentare italiano, capace di coniugare tradizione, innovazione e crescente presenza sui mercati internazionali.

Il settore lattiero-caseario costituisce infatti un patrimonio economico, sociale e culturale che genera valore lungo tutta la catena produttiva, coinvolgendo allevatori, produttori, trasformatori, distributori e operatori specializzati. Un sistema che richiede investimenti, capacità di innovazione e accesso a strumenti finanziari adeguati ad affrontare le sfide della competitività globale.

In questo contesto Bcc Milano, in coerenza con la propria missione di banca cooperativa di territorio e in sinergia con il Gruppo Bcc Iccrea, affianca le imprese del comparto sostenendone i percorsi di crescita, innovazione, sostenibilità e apertura verso nuovi mercati.

«Per Bcc Milano, sostenere B2Cheese significa investire in una filiera che rappresenta uno dei migliori esempi di connessione tra impresa, territorio e cultura produttiva - dichiara **Luca Bonomi**, direttore commerciale di Bcc Milano -. Abbiamo infatti rafforzato il nostro impegno in questo settore, come dimostra la crescita del 18% dei volumi complessivi sviluppati dal 31 dicembre 2024. Le aziende lattiero-casearie lombarde custodiscono competenze, tradizioni e capacità imprenditoriali che meritano di essere accompagnate nei percorsi di sviluppo e internazionalizzazione. Essere presenti a B2Cheese significa mettere a disposizione delle imprese non solo strumenti finanziari, ma anche relazioni, competenze e opportunità di crescita».

Una presenza attiva a fianco delle imprese

La partecipazione di Bcc Milano non si limiterà alla sponsorship dell'evento, ma si tradurrà in una presenza operativa e relazionale all'interno della manifestazione.

Nel cuore dell'area espositiva della Fiera di Bergamo, la banca sarà presente con un corner dedicato all'interno della Sponsor Club Lounge, spazio strategico di incontro tra aziende, buyer italiani e internazio-

nali, stakeholder e partner della manifestazione. Un luogo pensato per favorire networking, confronto e sviluppo di nuove opportunità commerciali.

Attraverso il progetto Bcc Cheese Stories, inoltre, la banca racconterà le esperienze di imprenditori e aziende del settore sostenuti nel loro percorso di crescita, valorizzando le storie di chi contribuisce ogni giorno alla competitività e alla qualità della filiera agroalimentare lombarda.

Bcc Milano sarà inoltre partner della Cheese Lovers Night, l'evento esclusivo che riunirà operatori, buyer, produttori e protagonisti del settore in un contesto dedicato alle relazioni professionali e allo sviluppo del business.

Dal business alla comunità

L'impegno della banca proseguirà anche durante World Cheese Capital, il programma di eventi che porterà il mondo del formaggio a Bergamo alta coinvolgendo cittadini, operatori e visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Per l'occasione Bcc Milano sarà presente con uno spazio dedicato all'interno dell'Info Point di Piazza Vecchia e promuoverà momenti di approfondimento e incontro rivolti a soci, clienti e stakeholder del territorio. Tra le iniziative previste figurano due masterclass esclusive dedicate alla cultura casearia internazionale, realizzate in collaborazione con produttori e professionisti del settore, oltre a occasioni di relazione e networking pensate per valorizzare il legame tra eccellenze produttive, comunità locali e sistema economico.

«Questa partnership rappresenta un esempio concreto di come una banca cooperativa possa contribuire alla crescita di un ecosistema produttivo che genera valore per le imprese e per i territori. - conclude **Giorgio Beretta**, direttore generale di Bcc Milano - Partecipare a B2Cheese e World Cheese Capital significa promuovere una visione dello sviluppo fondata sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla capacità di creare connessioni tra economia, cultura e comunità».

Con questa iniziativa Bcc Milano conferma il proprio impegno a sostegno dell'economia reale e delle filiere produttive che costituiscono uno dei principali motori di sviluppo della Lombardia, accompagnando imprese e territori nelle sfide della crescita e dell'innovazione.



L'EVENTO La banca sostiene la filiera lattiero-casearia lombarda tra sviluppo delle imprese, internazionalizzazione e valorizzazione del territorio

BCC Milano partner di B2Cheese 2026 e World Cheese Capital

CARUGATE (ces) Bcc Milano sarà sponsor di B2Cheese 2026, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo, e di World Cheese Capital, il progetto che dal 25 al 27 settembre trasformerà Bergamo in un punto di riferimento internazionale per la cultura del formaggio.

La partnership nasce dalla volontà di rafforzare il sostegno a una filiera che rappresenta una delle eccellenze produttive più significative della Lombardia e uno dei comparti strategici dell'agroalimentare italiano, capace di coniugare tradizione, innovazione e crescente presenza sui mercati internazionali.

Il settore lattiero-caseario costituisce infatti un patrimonio economico, sociale e culturale che genera valore lungo tutta la catena produttiva, coinvolgendo allevatori, produttori, trasformatori, distributori e operatori specializzati. Un sistema che richiede investimenti, capacità di innovazione e accesso a strumenti finanziari adeguati ad affrontare le sfide della competitività globale.

In questo contesto Bcc Milano, in coerenza con la propria missione di banca cooperativa di territorio e in sinergia con il Gruppo Bcc Iccrea, affianca le imprese del comparto sostenendone i percorsi di crescita, innovazione, sostenibilità e apertura verso nuovi mercati.

«Per Bcc Milano, sostenere B2Cheese significa investire in una filiera che rappresenta uno dei migliori esempi di connessione tra impresa, territorio e cultura produttiva - dichiara **Luca Bonomi**, direttore commerciale di Bcc Milano -. Abbiamo infatti rafforzato il nostro im-

pegno in questo settore, come dimostra la crescita del 18% dei volumi complessivi sviluppati dal 31 dicembre 2024. Le aziende lattiero-casearie lombarde custodiscono competenze, tradizioni e capacità imprenditoriali che meritano di essere accompagnate nei percorsi di sviluppo e internazionalizzazione. Essere presenti a B2Cheese significa mettere a disposizione delle imprese non solo strumenti finanziari, ma anche relazioni, competenze e opportunità di crescita».

Una presenza attiva a fianco delle imprese

La partecipazione di Bcc Milano non si limiterà alla sponsorship dell'evento, ma si tradurrà in una presenza operativa e relazionale all'interno della manifestazione.

Nel cuore dell'area espositiva della Fiera di Bergamo, la banca sarà presente con un corner dedicato all'interno della Sponsor Club Lounge, spazio strategico di incontro tra aziende, buyer italiani e internazionali, stakeholder e partner della manifestazione. Un luogo pensato per favorire networking, confronto e sviluppo di nuove opportunità commerciali.

Attraverso il progetto Bcc Cheese Stories, inoltre, la banca racconterà le esperienze di imprenditori e aziende del settore sostenuti nel loro percorso di crescita, valorizzando le storie di chi contribuisce ogni giorno alla competitività e alla qualità della filiera agroalimentare lombarda.

Bcc Milano sarà inoltre partner della Cheese Lovers Night, l'evento esclusivo che riunirà operatori, buyer, produttori e protagonisti del settore in un contesto dedicato alle relazioni professionali e allo svilup-

po del business.

Dal business alla comunità

L'impegno della banca proseguirà anche durante World Cheese Capital, il programma di eventi che porterà il mondo del formaggio a Bergamo alta coinvolgendo cittadini, operatori e visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Per l'occasione Bcc Milano sarà presente con uno spazio dedicato all'interno dell'Info Point di Piazza Vecchia e promuoverà momenti di approfondimento e incontro rivolti a soci, clienti e stakeholder del territorio. Tra le iniziative previste figurano due masterclass esclusive dedicate alla cultura casearia internazionale, realizzate in collaborazione con produttori e professionisti del settore, oltre a occasioni di relazione e networking pensate per valorizzare il legame tra eccellenze produttive, comunità locali e sistema economico.

«Questa partnership rappresenta un esempio concreto di come una banca cooperativa possa contribuire alla crescita di un ecosistema produttivo che genera valore per le imprese e per i territori. - conclude **Giorgio Beretta**, direttore generale di Bcc Milano - Partecipare a B2Cheese e World Cheese Capital significa promuovere una visione dello sviluppo fondata sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla capacità di creare connessioni tra economia, cultura e comunità».

Con questa iniziativa Bcc Milano conferma il proprio impegno a sostegno dell'economia reale e delle filiere produttive che costituiscono uno dei principali motori di sviluppo della Lombardia, accompagnando imprese e territori nelle sfide della crescita e dell'innovazione.





Bergamo

BCC Milano partner di B2Cheese 2026 e World Cheese Capital

Redazione 26 Giugno 2026 - 13:08



Seguici

(Twitter)

Facebook

YouTube

LinkedIn

0

Articoli più popolari



Bcc Milano sarà sponsor di B2Cheese 2026, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo, e di World Cheese Capital, il progetto che dal 25 al 27 settembre trasformerà Bergamo in un punto di riferimento internazionale per la cultura del formaggio. La partnership nasce [...]

Continua la lettura di [BCC Milano partner di B2Cheese 2026 e World Cheese Capital](#) sul portale [Prima Bergamo](#).

[Leggi di più →](#)[← ARTICOLO PRECEDENTE](#)[ARTICOLO SUCCESSIVO →](#)

**Operaio vittima di un graveLe nuove linee guida SREP sul
infortunio alla Tenaris Dalmine,processo di revisione e
Avs presenta un'...valutazione prudentiale**

QUAL È LA TUA REAZIONE?

**Ritmo Tuscany Bike
Festival 2025 a
Cecina: social ride...**

Redazione10 Settembre 20250

**Nido di falchi sul
tetto del palazzo
dell'ex Poligrafico...**

Eventi e News28 Maggio 20260

**Intelligenza
Artificiale, Damele
(Fasi)
all'ambasciata...**

Eventi e News28 Maggio 20260

**Rogo nel posteggio
dell'ospedale, auto
distrutte**

Eventi e News28 Maggio 20260

**TNA: Sospensione
cautelare per Kristian
Gamba e Simone...**

Redazione28 Maggio 20260

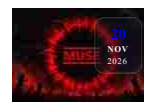
Articoli Consigliati

**Deep Purple a
Milano 2026:
concerto all'Unipol
Forum di...**

Eventi e News25 Giugno 20260

**Il Festival dello
Spettacolo 2026 a
Milano**

Eventi e News25 Giugno 20260

**Muse a Milano 2026**

Eventi e News25 Giugno 20260

L'EVENTO La banca sostiene la filiera lattiero-casearia lombarda tra sviluppo delle imprese, internazionalizzazione e valorizzazione del territorio

BCC Milano partner di B2Cheese 2026 e World Cheese Capital

Bcc Milano sarà sponsor di B2Cheese 2026, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo, e di World Cheese Capital, il progetto che dal 25 al 27 settembre trasformerà Bergamo in un punto di riferimento internazionale per la cultura del formaggio.

La partnership nasce dalla volontà di rafforzare il sostegno a una filiera che rappresenta una delle eccellenze produttive più significative della Lombardia e uno dei comparti strategici dell'agroalimentare italiano, capace di coniugare tradizione, innovazione e crescente presenza sui mercati internazionali.

Il settore lattiero-caseario costituisce infatti un patrimonio economico, sociale e culturale che genera valore lungo tutta la catena produttiva, coinvolgendo allevatori, produttori, trasformati, distributori e operatori specializzati. Un sistema che richiede investimenti, capacità di innovazione e accesso a strumenti finanziari adeguati ad affrontare le sfide della competitività globale.

In questo contesto Bcc Milano, in coerenza con la propria missione di banca cooperativa di territorio e in sinergia con il Gruppo Bcc Ic-

crea, affianca le imprese del comparto sostenendone i percorsi di crescita, innovazione, sostenibilità e apertura verso nuovi mercati.

«Per Bcc Milano, sostenere B2Cheese significa investire in una filiera che rappresenta uno dei migliori esempi di connessione tra impresa, territorio e cultura produttiva - dichiara **Luca Bonomi**, direttore commerciale di Bcc Milano -. Abbiamo infatti rafforzato il nostro impegno in questo settore, come dimostra la crescita del 18% dei volumi complessivi sviluppati dal 31 dicembre 2024. Le aziende lattiero-casearie lombarde custodiscono competenze, tradizioni e capacità imprenditoriali che meritano di essere accompagnate nei percorsi di sviluppo e internazionalizzazione. Essere presenti a B2Cheese significa mettere a disposizione delle imprese non solo strumenti finanziari, ma anche relazioni, competenze e opportunità di crescita».

Una presenza attiva a fianco delle imprese

La partecipazione di Bcc Milano non si limiterà alla sponsorship dell'evento, ma si tradurrà in una presenza operativa e relazionale all'interno della manifestazione.

Nel cuore dell'area espo-

sitiva della Fiera di Bergamo, la banca sarà presente con un corner dedicato all'interno della Sponsor Club Lounge, spazio strategico di incontro tra aziende, buyer italiani e internazionali, stakeholder e partner della manifestazione. Un luogo pensato per favorire networking, confronto e sviluppo di nuove opportunità commerciali.

Attraverso il progetto Bcc Cheese Stories, inoltre, la banca racconterà le esperienze di imprenditori e aziende del settore sostenuti nel loro percorso di crescita, valorizzando le storie di chi contribuisce ogni giorno alla competitività e alla qualità della filiera agroalimentare lombarda.

Bcc Milano sarà inoltre partner della Cheese Lovers Night, l'evento esclusivo che riunirà operatori, buyer, produttori e protagonisti del settore in un contesto dedicato alle relazioni professionali e allo sviluppo del business.

Dal business alla comunità

L'impegno della banca proseguirà anche durante World Cheese Capital, il programma di eventi che porterà il mondo del formaggio a Bergamo alta coinvolgendo cittadini, operatori e visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Per l'occasione Bcc

Milano sarà presente con uno spazio dedicato all'interno dell'Info Point di Piazza Vecchia e promuoverà momenti di approfondimento e incontro rivolti a soci, clienti e stakeholder del territorio. Tra le iniziative previste figurano due masterclass esclusive dedicate alla cultura casearia internazionale, realizzate in collaborazione con produttori e professionisti del settore, oltre a occasioni di relazione e networking pensate per valorizzare il legame tra eccellenze produttive, comunità locali e sistema economico.

«Questa partnership rappresenta un esempio concreto di come una banca cooperativa possa contribuire alla crescita di un ecosistema produttivo che genera valore per le imprese e per i territori. - conclude **Giorgio Beretta**, direttore generale di Bcc Milano - Partecipare a B2Cheese e World Cheese Capital significa promuovere una visione dello sviluppo fondata sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla capacità di creare connessioni tra economia, cultura e comunità».

Con questa iniziativa Bcc Milano conferma il proprio impegno a sostegno dell'economia reale e delle filiere produttive che costituiscono uno dei principali motori di sviluppo della Lombardia, accompagnando imprese e territori nelle sfide della crescita e dell'innovazione.





L'EVENTO

BCC Milano partner di B2Cheese 2026 e World Cheese Capital

La banca sostiene la filiera lattiero-casearia lombarda tra sviluppo delle imprese, internazionalizzazione e valorizzazione del territorio



26/06/2026 alle 12:00

Bcc Milano sarà sponsor di **B2Cheese 2026**, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo, e di **World Cheese Capital**, il progetto che dal 25 al 27 settembre trasformerà Bergamo in un punto di riferimento internazionale per la cultura del formaggio.

La partnership nasce dalla volontà di rafforzare il sostegno a una filiera che rappresenta una delle eccellenze produttive più significative della Lombardia e uno dei comparti strategici dell'agroalimentare italiano, capace di coniugare tradizione, innovazione e crescente presenza sui mercati internazionali.

BCC Milano partner di B2Cheese 2026 e World Cheese Capital

Il settore lattiero-caseario costituisce infatti un patrimonio economico, sociale e culturale che genera valore lungo tutta la catena produttiva, coinvolgendo allevatori, produttori, trasformatori, distributori e operatori specializzati. Un sistema che richiede investimenti, capacità di innovazione e accesso a strumenti finanziari adeguati ad affrontare le sfide della competitività globale.

In questo contesto Bcc Milano, in coerenza con la propria missione di banca cooperativa di territorio e in sinergia con il Gruppo Bcc Iccrea, affianca le imprese del comparto sostenendone i percorsi di crescita, innovazione, sostenibilità e apertura verso nuovi mercati.

Dichiara **Luca Bonomi**, direttore commerciale di Bcc Milano:

“Per Bcc Milano, sostenere B2Cheese significa investire in una filiera che rappresenta uno dei migliori esempi di connessione tra impresa, territorio e cultura produttiva. Abbiamo infatti rafforzato il nostro impegno in questo settore, come dimostra la crescita del 18% dei volumi complessivi sviluppati dal 31 dicembre 2024. Le aziende lattiero-casearie lombarde custodiscono competenze, tradizioni e capacità imprenditoriali che meritano di essere accompagnate nei percorsi di sviluppo e internazionalizzazione. Essere presenti a B2Cheese significa mettere a disposizione delle imprese non solo strumenti finanziari, ma anche relazioni, competenze e opportunità di

crescita”.



Una presenza attiva a fianco delle imprese

La partecipazione di Bcc Milano non si limiterà alla sponsorship dell'evento, ma si tradurrà in una presenza operativa e relazionale all'interno della manifestazione.

Nel cuore dell'area espositiva della Fiera di Bergamo, la banca sarà presente con un corner dedicato all'interno della Sponsor Club Lounge, spazio strategico di incontro tra aziende, buyer italiani e internazionali, stakeholder e partner della manifestazione. Un luogo pensato per favorire networking, confronto e sviluppo di nuove opportunità commerciali.

Attraverso il progetto Bcc Cheese Stories, inoltre, la banca racconterà le esperienze di imprenditori e aziende del settore sostenuti nel loro percorso di crescita, valorizzando le storie di chi contribuisce ogni giorno alla competitività e alla qualità della filiera agroalimentare lombarda.

Bcc Milano sarà inoltre partner della Cheese Lovers Night, l'evento esclusivo che riunirà operatori, buyer, produttori e protagonisti del settore in un contesto dedicato alle relazioni professionali e allo sviluppo del business.

Dal business alla comunità

L'impegno della banca proseguirà anche durante World Cheese Capital, il programma di eventi che porterà il mondo del formaggio a Bergamo alta coinvolgendo cittadini, operatori e visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Per l'occasione Bcc Milano sarà presente con uno spazio dedicato all'interno dell'Info Point di Piazza Vecchia e promuoverà momenti di approfondimento e incontro rivolti a soci, clienti e stakeholder del territorio. Tra le iniziative previste figurano due masterclass esclusive dedicate alla cultura casearia internazionale, realizzate in collaborazione con produttori e professionisti del settore, oltre a occasioni di relazione e networking pensate per valorizzare il legame tra eccellenze produttive, comunità locali e sistema economico.

Conclude **Giorgio Beretta**, direttore generale di Bcc Milano:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Questa partnership rappresenta un esempio concreto di come una banca cooperativa possa contribuire alla crescita di un ecosistema produttivo che genera valore per le imprese e per i territori. Partecipare a B2Cheese e World Cheese Capital significa promuovere una visione dello sviluppo fondata sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla capacità di creare connessioni tra economia, cultura e comunità”.

Con questa iniziativa Bcc Milano conferma il proprio impegno a sostegno dell'economia reale e delle filiere produttive che costituiscono uno dei principali motori di sviluppo della Lombardia, accompagnando imprese e territori nelle sfide della crescita e dell'innovazione.

Prima Bergamo

Registrazione tribunale:
Bergamo 07/2018 6/11/2018

ROC:
15381

Direttore responsabile:
Andrea Rossetti

Editore:
Media (iN) Srl

Contatti

Email:
redazione@primabergamo.it
Telefono:
035235110

Pubblicità

Concessionaria:
Publi(iN) Srl
Email:
pubblicita@opsmedia.it
Telefono:
03999891

Info e note legali

[Gruppo Netweek](#)
[Siti del gruppo](#)
[Messaggi elettorali](#)
[Privacy Policy](#)
[Cookie Policy](#)



© 2026 Media (iN) Srl. Tutti i diritti riservati.

Media In srl, via Campi 29/L, 23807 Merate (Lc)



L'EVENTO

BCC Milano partner di B2Cheese 2026 e World Cheese Capital

La banca sostiene la filiera lattiero-casearia lombarda tra sviluppo delle imprese, internazionalizzazione e valorizzazione del territorio



26/06/2026 alle 12:00

Bcc Milano sarà sponsor di **B2Cheese 2026**, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo, e di **World Cheese Capital**, il progetto che dal 25 al 27 settembre trasformerà Bergamo in un punto di riferimento internazionale per la cultura del formaggio.

La partnership nasce dalla volontà di rafforzare il sostegno a una filiera che rappresenta una delle eccellenze produttive più significative della Lombardia e uno dei comparti strategici dell'agroalimentare italiano, capace di coniugare tradizione, innovazione e crescente presenza sui mercati internazionali.

BCC Milano partner di B2Cheese 2026 e World Cheese Capital

Il settore lattiero-caseario costituisce infatti un patrimonio economico, sociale e culturale che genera valore lungo tutta la catena produttiva, coinvolgendo allevatori, produttori, trasformatori, distributori e operatori specializzati. Un sistema che richiede investimenti, capacità di innovazione e accesso a strumenti finanziari adeguati ad affrontare le sfide della competitività globale.

In questo contesto Bcc Milano, in coerenza con la propria missione di banca cooperativa di territorio e in sinergia con il Gruppo Bcc Iccrea, affianca le imprese del comparto sostenendone i percorsi di crescita, innovazione, sostenibilità e apertura verso nuovi mercati.

Dichiara **Luca Bonomi**, direttore commerciale di Bcc Milano:

“Per Bcc Milano, sostenere B2Cheese significa investire in una filiera che rappresenta uno dei migliori esempi di connessione tra impresa, territorio e cultura produttiva. Abbiamo infatti rafforzato il nostro impegno in questo settore, come dimostra la crescita del 18% dei volumi complessivi sviluppati dal 31 dicembre 2024. Le aziende lattiero-casearie lombarde custodiscono competenze, tradizioni e capacità imprenditoriali che meritano di essere accompagnate nei percorsi di sviluppo e internazionalizzazione. Essere presenti a B2Cheese significa mettere a disposizione delle imprese non solo strumenti finanziari, ma anche relazioni, competenze e opportunità di

crescita”.



Una presenza attiva a fianco delle imprese

La partecipazione di Bcc Milano non si limiterà alla sponsorship dell'evento, ma si tradurrà in una presenza operativa e relazionale all'interno della manifestazione.

Nel cuore dell'area espositiva della Fiera di Bergamo, la banca sarà presente con un corner dedicato all'interno della Sponsor Club Lounge, spazio strategico di incontro tra aziende, buyer italiani e internazionali, stakeholder e partner della manifestazione. Un luogo pensato per favorire networking, confronto e sviluppo di nuove opportunità commerciali.

Attraverso il progetto Bcc Cheese Stories, inoltre, la banca racconterà le esperienze di imprenditori e aziende del settore sostenuti nel loro percorso di crescita, valorizzando le storie di chi contribuisce ogni giorno alla competitività e alla qualità della filiera agroalimentare lombarda.

Bcc Milano sarà inoltre partner della Cheese Lovers Night, l'evento esclusivo che riunirà operatori, buyer, produttori e protagonisti del settore in un contesto dedicato alle relazioni professionali e allo sviluppo del business.

Dal business alla comunità

L'impegno della banca proseguirà anche durante World Cheese Capital, il programma di eventi che porterà il mondo del formaggio a Bergamo alta coinvolgendo cittadini, operatori e visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Per l'occasione Bcc Milano sarà presente con uno spazio dedicato all'interno dell'Info Point di Piazza Vecchia e promuoverà momenti di approfondimento e incontro rivolti a soci, clienti e stakeholder del territorio. Tra le iniziative previste figurano due masterclass esclusive dedicate alla cultura casearia internazionale, realizzate in collaborazione con produttori e professionisti del settore, oltre a occasioni di relazione e networking pensate per valorizzare il legame tra eccellenze produttive, comunità locali e sistema economico.

Conclude **Giorgio Beretta**, direttore generale di Bcc Milano:

“Questa partnership rappresenta un esempio concreto di come una banca cooperativa possa contribuire alla crescita di un ecosistema produttivo che genera valore per le imprese e per i territori. Partecipare a B2Cheese e World Cheese Capital significa promuovere una visione dello sviluppo fondata sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla capacità di creare connessioni tra economia, cultura e comunità”.

Con questa iniziativa Bcc Milano conferma il proprio impegno a sostegno dell'economia reale e delle filiere produttive che costituiscono uno dei principali motori di sviluppo della Lombardia, accompagnando imprese e territori nelle sfide della crescita e dell'innovazione.



Prima la Martesana

Registrazione tribunale:

Milano 80 4/8/2021

ROC:

15381

Direttore responsabile:

Marco Conca

Editore:

Media (iN) Srl

Contatti

Email:

redazione@primalamartesana.it

Pubblicità

Concessionaria:

Publi(iN) Srl

Email:

pubblicita@opsmedia.it

Telefono:

03999891

Info e note legali

[Gruppo Netweek](#)

[Siti del gruppo](#)

[Messaggi elettorali](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)



© 2026 Media (iN) Srl. Tutti i diritti riservati.

Media In srl, via Campi 29/L, 23807 Merate (Le)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Altre notizie e relativi

BERGAMO
tomorrow

ACCEDI



La cittàEconomiaAmbientePersone per BeneAmici animaliSportRicordi di Vita



> LA CITTÀ > ATTUALITÀ

B2cheese: a Bergamo la fiera internazionale del lattiero-caseario il 23 e 24 settembre

Alla Fiera di Bergamo torna l'evento B2B dedicato al settore del formaggio con buyer internazionali, imprese e nuove opportunità di business

BG di Redazione 24 Giugno 2026 11:30 [Commenta anche tu](#)





Il 23 e il 24 settembre la Fiera di Bergamo ospiterà una nuova edizione di **B2Cheese**, la manifestazione internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario che punta a rafforzare il dialogo tra imprese, mercati esteri e operatori professionali. L'evento è stato presentato a Milano, nella sede di Torre PwC a CityLife, con l'obiettivo di delineare le prospettive della prossima edizione e le strategie di sviluppo della filiera.

B2Cheese si conferma una piattaforma pensata per favorire **relazioni commerciali dirette e strutturate**, mettendo in contatto produttori, buyer internazionali e operatori della distribuzione. Come sottolineato dal project leader della manifestazione, il format nasce per valorizzare il patrimonio di competenze costruito negli anni attorno al comparto caseario, trasformandolo in un'occasione concreta di crescita e internazionalizzazione.

La scelta di Bergamo come sede non è casuale. Il territorio lombardo rappresenta uno dei poli principali della produzione lattiero-casearia italiana, con una filiera che incide in modo significativo sull'economia nazionale. La regione contribuisce infatti a una quota rilevante della produzione di latte e alla trasformazione in formaggi DOP, generando un valore complessivo che supera i due miliardi di euro.

In questo contesto, Bergamo assume un ruolo centrale grazie alla sua tradizione gastronomica e alla presenza delle cosiddette **Cheese Valleys**, aree simbolo della produzione casearia italiana riconosciute a livello internazionale. La città viene così confermata come punto di riferimento per iniziative che uniscono cultura, impresa e identità territoriale.

Secondo l'assessorato regionale all'Agricoltura, l'evento rappresenta uno strumento strategico per rafforzare la competitività delle filiere locali sui mercati globali. L'obiettivo è attrarre operatori qualificati dall'estero e favorire nuove opportunità di export per le aziende del settore, puntando su innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle denominazioni di origine.

Accanto alla dimensione fieristica, l'edizione 2026 sarà arricchita dal progetto **World Cheese Capital**, che amplia il racconto del formaggio oltre il perimetro espositivo. L'iniziativa porterà a Bergamo professionisti di rilievo internazionale come maître fromager, affinatori, cheese monger, produttori e buyer, creando un confronto diretto tra competenze diverse e mercati globali.

Uno degli elementi centrali della manifestazione sarà il programma di **incoming buyer**, sviluppato in collaborazione con ICE Agenzia. L'iniziativa mira a selezionare operatori internazionali altamente qualificati, interessati a incontrare direttamente le aziende espositrici e a sviluppare rapporti commerciali strutturati. Il progetto si inserisce in una strategia

più ampia di internazionalizzazione del comparto.

Il programma coinvolgerà anche la grande distribuzione organizzata italiana, con la partecipazione di catene, grossisti, cash and carry e operatori del settore catering. L'obiettivo è ampliare le occasioni di confronto tra produzione e distribuzione, favorendo la costruzione di nuove reti commerciali sia a livello nazionale che internazionale.

B2Cheese si presenta quindi come un appuntamento chiave per il settore lattiero-caseario, con una forte attenzione alla dimensione economica e alla promozione del made in Italy agroalimentare sui mercati globali.



Seguici su



Aggiungi bergamotomorrow.it alle tue fonti preferite e ricevi i nostri contenuti in cima ai risultati di ricerca.



Redazione

 B2CHEESE BERGAMO, EVENTI B2B, FEATURED, FIERA FORMAGGIO, LATTIERO-CASEARIO

 Subscribe ▼

 Login

0 COMMENTI



Bergamo accelera sulla governance dell'IA: UniBg, ricerca ed etica

Bergamo inaugura il RAISE Centre: un nuovo hub interdisciplinare per guidare ricerca, etica e innovazione...



di Simone Fornoni  Commenta anche tu



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quanto vale il settore lattiero-caseario italiano

Il comparto lattiero-caseario italiano fattura 28,5 miliardi di euro. Con il record dell'export e la forza dei formaggi DOP, B2Cheese 2026 (23 e 24 settembre, Fiera di Bergamo) si conferma l'hub strategico per connettere produzione d'eccellenza, mercati internazionali e buyer della Gdo. Lo scenario macroeconomico globale si muove oggi su un doppio binario, sospeso tra persistenti elementi di incertezza e fiducia nelle prospettive di crescita del business. Secondo i dati della recente Global CEO Survey di PwC, i vertici aziendali globali e italiani continuano a monitorare con attenzione minacce complesse come la volatilità dei mercati, la pressione inflazionistica, i rischi informatici e la rapidità dell'evoluzione tecnologica. Ciononostante, emerge ottimismo: il 62% dei CEO italiani prevede una crescita economica nei prossimi 12 mesi e il 35% si dichiara fiducioso sull'aumento del proprio fatturato a breve termine, una quota che sale al 53% su un orizzonte a tre anni. In questo contesto il settore lattiero-caseario italiano si conferma un pilastro fondamentale dell'agroalimentare e del made in Italy. Per rispondere in modo coordinato alle sfide del mercato e capitalizzare l'ottimismo dei manager, la filiera necessita di piattaforme professionali capaci di connettere la produzione d'eccellenza, le istituzioni e i canali della distribuzione moderna. È in questa cornice strategica che si inserisce la quarta edizione di B2Cheese, la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo, presentata ufficialmente il 22 giugno presso la Torre PwC a Milano. La manifestazione si propone come un hub commerciale reale per fare sistema e spingere l'internazionalizzazione della filiera, offrendo ai buyer della grande distribuzione uno strumento per presidiare un comparto ad altissimo valore aggiunto. Quanto vale il settore lattiero-caseario italiano? L'industria lattiero-casearia italiana è una risorsa strategica dal forte valore economico ed occupazionale. Nel 2025 il comparto ha generato circa 28,5 miliardi di euro di fatturato, posizionandosi al terzo posto nell'intera industria alimentare nazionale, a cui contribuisce per l'11% del valore totale. A determinare questa solidità è soprattutto la straordinaria performance sui mercati esteri. Il formaggio italiano ha infatti raggiunto nel 2025 il valore di 6,7 miliardi di euro di export complessivo, mettendo a segno una crescita del 4,6% rispetto all'anno precedente, risultando l'elemento decisivo per garantire alla bilancia commerciale del settore un saldo attivo di circa +1 miliardo di euro. A livello continentale, la produzione di formaggio da latte vaccino nell'Unione Europea ha raggiunto i 10,1 milioni di tonnellate, registrando un incremento del 9,8% nel periodo recente. In questa geografia produttiva, l'Italia detiene una quota del 12% dei volumi europei (pari a 1,22 milioni di tonnellate), posizionandosi stabilmente alle spalle di Germania (2,55 milioni) e Francia (1,80 milioni). Per quanto riguarda le destinazioni delle nostre merci, l'Europa si conferma il mercato di riferimento principale, assorbendo il 73% dell'export nazionale, con la Francia che guida i flussi e cresce del 21% anno su anno. Al di fuori dei confini comunitari, spiccano il consolidamento del mercato americano (USA al 10% del totale, +11% su base annua), il Regno Unito (7% del totale, +22%) e le importanti progressioni registrate nei mercati emergenti del Medio Oriente, dove gli Emirati Arabi Uniti segnano un incremento del 40%. Il peso delle DOP e la centralità della Lombardia. Il successo del modello italiano risiede in larga parte nella valorizzazione delle produzioni certificate e protette, che rappresentano un fattore di fortissima attrazione sia per i consumatori interni sia per i mercati globali. Il segmento dei 59 formaggi a denominazione DOP italiani esprime un valore alla produzione che sfiora i 6 miliardi di euro. Nel 2025 la produzione certificata ha raggiunto le 632 mila tonnellate, crescendo del 3,8% rispetto al 2024. Il mercato appare fortemente concentrato: il 74% dei volumi complessivi di formaggi DOP fa capo alle prime tre grandi eccellenze nazionali, ovvero Grana Padano (37%), Parmigiano Reggiano (27%) e Gorgonzola (10%). La scelta della Fiera di Bergamo come sede di B2Cheese risponde a una logica di profonda coerenza territoriale. La Lombardia è infatti il vero motore produttivo del lattiero-caseario italiano: da sola realizza il 46,5% del latte nazionale e trasforma oltre la metà della propria materia prima in formaggi DOP, generando un valore economico superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera integrata ed etica. Bergamo, riconosciuta città creativa Unesco per la gastronomia e fulcro delle cosiddette Cheese Valleys, rappresenta il punto di sintesi ideale tra una tradizione millenaria e la necessità di proiettare l'identità dei territori verso una dimensione globale. Il format di B2Cheese 2026 tra internazionalizzazione e mercati esteri. Per rispondere a mercati internazionali sempre più complessi e volatili, B2Cheese 2026 ha scelto di rafforzare ulteriormente il proprio format verticale e specializzato. La manifestazione si sviluppa su una superficie di 9.000 metri quadrati, ottimizzando tempi e spazi all'interno di due sole giornate dedicate esclusivamente agli operatori professionali. L'asse strategico della nuova





edizione è il potenziamento del programma di incoming buyer, sviluppato in stretta collaborazione con Ice Agenzia e supportato dall'attività dell'ambassador Michaël Belissa, maître artisan fromager. L'obiettivo è favorire l'incontro mirato e diretto tra le aziende espositrici e i manager dei principali mercati esteri target per il comparto. Le novità di B2Cheese 2026 per i buyer della gdo e i decision-maker. Accanto alla platea internazionale, la fiera conferma la centralità del canale della distribuzione moderna e organizzata nazionale. B2Cheese punta a coinvolgere attivamente l'intero network dei decision-maker della GDO: buyer di catene di supermercati, responsabili acquisti di gruppi distributivi, operatori del cash and carry, discount, grossisti e professionisti del catering commerciale. Per la GDO, l'evento orobico costituisce un'opportunità unica per valutare la varietà merceologica e l'innovazione di prodotto direttamente a contatto con i produttori. Tra le principali novità del 2026 spicca il progetto World Cheese Capital, che accompagnerà la fiera portando a Bergamo autorevoli professionisti globali come cheese monger, maître fromager e affinatori, espandendo il dibattito tecnico oltre la pura dimensione espositiva attraverso masterclass professionali dedicate. Strumenti e sinergie per la competitività della filiera. Il consolidamento e l'apertura internazionale di un comparto così rilevante richiedono anche un adeguato supporto in termini di infrastrutture finanziarie e di credito. In questa direzione si muove la partnership con BCC Milano (Gruppo BCC Iccrea), presente a sostegno della manifestazione per affiancare le imprese agricole e di trasformazione nei percorsi di innovazione, transizione tecnologica e sostenibilità. Sostenere le dinamiche economiche locali significa preservare il patrimonio imprenditoriale e culturale unico delle valli, traducendolo in un fattore di competitività globale. Per i manager e i buyer della Gdo, B2Cheese 2026 si profila come un appuntamento irrinunciabile per governare le tendenze di una categoria merceologica alto-rotante e strategica per i margini del punto vendita. La capacità della manifestazione di riunire attorno allo stesso tavolo produzione, finanza, istituzioni e distribuzione rappresenta la risposta corretta per trasformare la qualità d'eccellenza del formaggio italiano in relazioni commerciali concrete, stabili e di lungo periodo. Gli aggiornamenti sulle ultime innovazioni e trend, per gestire la trasformazione culturale in azienda e identificare nuove opportunità di business.

[NEWS](#) [EDITORIALI](#) [IMPIANTI](#) [PACKAGING](#) [TECNOLOGIA APPLICATA](#) [MERCATO](#) [STATISTICHE](#) [ARCHIVIO](#)[Home](#) > [Fatti e persone](#) > [L'edizione 2026 di B2Cheese](#)[Fatti e persone](#)

L'edizione 2026 di B2Cheese

redazione 24 Giugno 2026

[Leggi la rivista](#)

n.6 - Giugno 2026 n.5 - Maggio 2026 n.4 - Aprile 2026

[Edicola Web](#)[Iscriviti alla newsletter](#)

Incoming buyer, relazioni internazionali e nuove opportunità di business saranno al centro di B2Cheese 2026, in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo.

Un posizionamento che guarda ai mercati esteri: nel 2025 l'export di formaggio italiano ha raggiunto i 6,7 miliardi di euro (+4,6%).

B2Cheese si inserisce in un percorso che Bergamo ha costruito negli anni attorno al formaggio, coinvolgendo istituzioni, imprese, consorzi, associazioni, operatori professionali e competenze del territorio. L'obiettivo è fare sistema attorno al formaggio, mettendo in relazione produzione, mercato, distribuzione, buyer e nuove opportunità di business.

E Bergamo, città creativa UNESCO per la gastronomia, rappresenta un punto di sintesi tra produzione, cultura e identità territoriale.

In questa prospettiva si colloca anche World Cheese Capital, che accompagnerà B2Cheese 2026. Il progetto porterà a Bergamo alcuni tra i più autorevoli professionisti del formaggio a livello internazionale: cheese monger, maître fromager, affinatori, produttori, buyer e figure di riferimento già premiate nei principali concorsi mondiali.

Incoming buyer: il business al centro di B2Cheese

Sviluppato in collaborazione con ICE Agenzia, il programma si integra con la rete di relazioni attivata attraverso B2Cheese e il suo ambassador Michaël Belissa, maître artisan fromager e Chevalier de l'Ordre du Mérite Agricole. Il programma di incoming buyer si concentra sui principali mercati di interesse, con l'obiettivo di portare a Bergamo operatori qualificati e coerenti con le esigenze delle aziende espositrici.

Accanto ai buyer internazionali, B2Cheese coinvolgerà, come nelle scorse edizioni, gli operatori nazionali della distribuzione moderna e organizzata: catene della grande distribuzione, supermercati, cash and carry, discount, gruppi distributivi, grossisti, professionisti del catering commerciale e operatori specializzati.

L'edizione 2026 di B2Cheese

B2Cheese è un format verticale e concentrato in due giornate professionali, per le quali la fiera mette a disposizione 9.000 metri quadrati tra spazi espositivi, galleria e area congressi.

Quando: 23-24 settembre 2026

Dove: Fiera di Bergamo

Format: 2 giorni B2B

Novità 2026: Rafforzamento del programma incoming buyer e del posizionamento internazionale, World Cheese Capital, masterclass professionali.

TAGS B2Cheese

[Articolo precedente](#)

[Danone si rafforza nell'Asia-Pacifico](#)

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

B2Cheese 2026: incoming buyer e relazioni internazionali per il business del formaggio

(Agen Food) Milano, 23 giu. Incoming buyer, relazioni internazionali e nuove opportunità di business saranno al centro di , la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo. Un posizionamento che guarda ai mercati esteri in una fase positiva per il formaggio italiano, che nel 2025 ha raggiunto il valore record di 6,7 miliardi di euro di export , in crescita del . La manifestazione è stata presentata oggi a Milano, presso la Torre PwC a CityLife, nel corso della conferenza stampa dedicata alla nuova edizione. B2Cheese si inserisce in un percorso che Bergamo ha costruito negli anni attorno al formaggio, coinvolgendo istituzioni, imprese, consorzi, associazioni, operatori professionali e competenze del territorio. Un patrimonio di relazioni e progettualità che oggi si rafforza con una vocazione sempre più internazionale e con un obiettivo chiaro: fare sistema attorno al formaggio, mettendo in relazione produzione, mercato, distribuzione, buyer e nuove opportunità di business. «B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali», dichiara Francesco Maroni , Project Leader B2Cheese. La scelta di Bergamo non è casuale: la Lombardia è una delle aree più importanti per il lattiero-caseario italiano e Bergamo, Città Creativa UNESCO per la Gastronomia, rappresenta un punto di sintesi tra produzione, cultura e identità territoriale. «La Lombardia è il cuore della produzione lattiero-casearia nazionale: realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la metà della propria produzione in formaggi DOP e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata. B2Cheese rappresenta uno strumento strategico per portare questa eccellenza sui mercati internazionali attraverso relazioni commerciali concrete e un programma di incoming buyer qualificato. Bergamo, con le sue Cheese Valleys e una tradizione casearia riconosciuta in tutto il mondo, è la sede naturale per un appuntamento che vuole rendere il formaggio italiano un punto di riferimento sempre più autorevole sui mercati globali. Regione Lombardia sostiene questa iniziativa con convinzione: attrarre buyer internazionali e rafforzare la competitività delle nostre filiere DOP significa investire in un modello produttivo che coniuga innovazione, sostenibilità e identità dei territori», ha spiegato Alessandro Beduschi , Assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia. In questa prospettiva si colloca anche World Cheese Capital , che accompagnerà B2Cheese 2026 ampliando il racconto del formaggio oltre la dimensione fieristica e mettendo in relazione competenze professionali, territori, istituzioni, operatori e pubblico. Il progetto porterà a Bergamo alcuni tra i più autorevoli professionisti del formaggio a livello internazionale: cheese monger, maître fromager, affinatori, produttori, buyer e figure di riferimento già premiate nei principali concorsi mondiali. Incoming buyer: il business al centro di B2Cheese Il rafforzamento del programma di incoming buyer è uno degli assi strategici di B2Cheese 2026. Il programma è costruito per favorire il contatto diretto tra aziende espositrici, operatori della distribuzione e interlocutori professionali italiani e internazionali, con l'obiettivo di trasformare la partecipazione in fiera in occasioni concrete di business. Sviluppato in collaborazione con ICE Agenzia , il programma si integra con la rete di relazioni attivata attraverso B2Cheese e il suo ambassador Michaël Belissa , maître artisan fromager e Chevalier de l'Ordre du Mérite Agricole. Una scelta che risponde anche alla crescente complessità dei mercati internazionali. In questo scenario, il programma di incoming buyer si concentra sui principali mercati di interesse per il settore lattiero-caseario, con l'obiettivo di portare a Bergamo operatori qualificati e coerenti con le esigenze delle aziende espositrici. Accanto ai buyer internazionali, B2Cheese coinvolgerà, come nelle scorse edizioni, gli operatori nazionali della distribuzione moderna e organizzata: catene della grande distribuzione, supermercati, cash and carry, discount, gruppi distributivi, grossisti, professionisti del catering commerciale e operatori specializzati. Fare sistema attorno al formaggio La presenza di PwC, ICE Agenzia, BCC Milano, Assolatte e il sostegno delle istituzioni locali e nazionali confermano la volontà di costruire una piattaforma condivisa, capace di accompagnare il settore in una fase di trasformazione e di crescita. «Il settore lattiero-caseario è un pilastro del Made in Italy, con forte valore economico, produzioni DOP/IGP ed export in crescita. In un contesto ancora volatile ma segnato da maggiore fiducia nelle prospettive di crescita, come evidenziano i dati dell'ultima edizione della PwC CEO Survey, in Italia i CEO guardano con





maggiore ottimismo sia all'evoluzione dell'economia sia al proprio fatturato, su orizzonti di breve e medio periodo. Per una filiera come quella lattiero-casearia, ciò significa affrontare le sfide del contesto per rafforzare resilienza e capacità di adattamento. In questo scenario, B2Cheese si conferma un appuntamento chiave per valorizzare la filiera e favorire il dialogo tra mercato, territori e aziende», ha affermato Danilo Andriani, Partner PwC Italia. L'unica fiera italiana B2B per il settore lattiero-caseario B2Cheese è la fiera internazionale lattiero-casearia per operatori del settore, giunta alla sua quarta edizione. Un format verticale e concentrato in due giornate professionali, per le quali la fiera mette a disposizione 9.000 metri quadrati tra spazi espositivi, galleria e area congressi. Carlo Conte, Project Manager B2Cheese: «Siamo molto orgogliosi di aver promosso già dal 2019 la prima fiera in Italia per operatori dedicata alla promozione del prodotto del casaro, il formaggio, e della sua filiera di produzione. Un'opportunità unica per rivenditori e distributori di apprezzare e valutare, in un contesto eccellente, la varietà dei prodotti lattiero-caseari italiani e stranieri, grazie all'impegno di produttori sempre attenti all'evoluzione e alle esigenze del cliente finale. Torna a Bergamo una manifestazione giunta alla quarta edizione, riconosciuta a livello mondiale, che trova casa nella capitale europea dei formaggi: una fiera ricca di tradizioni millenarie, capace di valorizzare il settore oltre che il territorio. Motivo di grande soddisfazione è, per noi organizzatori, la possibilità di dare ossigeno e visibilità a una filiera vitale per l'economia e la promozione dell'Italia e delle sue eccellenze.» Il credito a sostegno della filiera lattiero-casearia La filiera lattiero-casearia rappresenta uno dei comparti più rilevanti dell'agroalimentare lombardo, coniugando tradizione produttiva, capacità di innovazione e forte vocazione all'export. Un sistema che genera valore economico e occupazionale e che trova nel legame con il territorio uno dei propri principali fattori distintivi. In questo contesto si inserisce la scelta di BCC Milano di sostenere B2Cheese 2026. In coerenza con la propria missione di banca cooperativa di territorio e in sinergia con il Gruppo BCC Iccrea, BCC Milano affianca le imprese della filiera nei percorsi di crescita, innovazione e sviluppo sui mercati nazionali e internazionali. Attraverso strumenti finanziari dedicati e una conoscenza diretta delle dinamiche economiche locali, la banca contribuisce a rafforzare la competitività delle aziende e a sostenere gli investimenti necessari per affrontare le sfide della transizione tecnologica, della sostenibilità e dell'internazionalizzazione. «Per BCC Milano, sostenere B2Cheese significa investire in una delle filiere che meglio rappresentano l'eccellenza produttiva della Lombardia. Le valli bergamasche custodiscono un patrimonio imprenditoriale e culturale unico, costruito nel tempo attorno alla qualità delle produzioni lattiero-casearie. Essere presenti in questa manifestazione significa confermare il nostro impegno a fianco delle imprese del settore, sostenendone la crescita, la capacità di innovare e il percorso di apertura verso nuovi mercati», dichiara Luca Bonomi, Responsabile Direzione Commerciale di BCC Milano.

Bergamo, col nuovo B2Cheese il formaggio guarda al mondo, tra cultura e mercati

La manifestazione in programma il 23 e 24 settembre rafforza la propria vocazione internazionale. Attesi 3.500 ingressi e ricavi in crescita, mentre il settore lattiero-caseario italiano continua a trainare l'export. La manifestazione dedicata al formaggio che avrà espositori da tutto il mondo. Qualsiasi fiera, a tre mesi dal via, è per definizione «in progress», tra adesioni, disdette, cambi di programma e partecipazioni dell'ultimo minuto. Ma quando alla quarta edizione di B2Cheese mancano ancora 90 giorni esatti (sarà il 23 e il 24 settembre alla Fiera di Bergamo), Francesco Maroni sfoggia un grande ottimismo. Numeri, sul vero business fieristico, e cioè quello espositivo, non ne trapelano. «Gli espositori? Non so dirlo adesso, ma saranno tantissimi», assicura Maroni dall'alto del 27esimo piano della Torre PwC. La prestigiosa sede del partner tecnico, in quella Citylife che è un orgoglio milanese nel mondo, è la cornice ideale per inquadrare l'allure internazionale a cui l'evento aspira. «L'unica chance di sopravvivenza e di crescita di B2Cheese è quella di una sempre maggiore internazionalizzazione, perché di fiere generaliste ce ne sono già», rintuzza Maroni nelle vesti di project leader manager. Ad esempio, calendarizzate in questo stesso anno, Cibus Tec (a Parma in ottobre) ma soprattutto Tuttofood, firmato da Fiere Parma e Koelnmesse (la fiera di Colonia che già organizza diversi eventi in via Lunga), tenutasi in maggio a Milano con 100 mila visitatori, 85 mila metri quadrati espositivi e 10 padiglioni sold out. Due erano i padiglioni che si pensava potesse raggiungere B2Cheese quest'anno, ma ne basterà uno solo con spazi meglio distribuiti e un altro spazio aggiuntivo in galleria centrale per circa 9 mila metri complessivi a fronte di una previsione di pubblico di 3.500 ingressi (basata sull'edizione 2024). Ricavi previsti intorno al milione di euro, leggermente superiori all'edizione precedente, appannaggio di Promoberg e di The Cheese Valleys, l'associazione che fa capo allo stesso Maroni. Un assetto societario in joint a due, che evidentemente su nuove basi contrattualistiche rimpiazzerebbe quello precedente in cui figurava con una quota del 30% anche Alberto Gottardi di Pg&W (altro 30% in mano a Maroni e a Promoberg il 40%). Assetto nuovo a causa di una querelle vecchia (ma in corso in sede legale) perché B2Cheese rappresenta, in un certo senso, l'onda lunga fieristica dei dissidi tra i due (ex) soci. Uniti negli intenti e compatti nel proporre dieci anni fa il concept innovativo di Forme poi gemmato in B2Cheese, finché formaggio non li ha separati. «Quella di quest'anno è un'edizione molto particolare», aggiunge Maroni perché a gennaio, con la discesa del prezzo del latte, le aziende hanno dovuto far fronte a diversi problemi. Ma siamo comunque soddisfatti perché stanno rispondendo bene alla chiamata fieristica e poi perché la vocazione internazionale vede un incremento di spagnoli, francesi e svizzeri. «Internazionale» è il termine più gettonato: ritorna quando si parla del panel convegnistico, degli ospiti che intervengono, dei distributori, ma soprattutto del «World Cheese Capital», che accompagnerà B2Cheese ampliando il racconto del formaggio oltre la dimensione fieristica e mettendo in relazione competenze professionali, territori, istituzioni, operatori e pubblico. «È un progetto», spiega Maroni, «di internazionalizzazione culturale che prevede la partecipazione durante la fiera di una ristretta selezione di tutti i vincitori dei concorsi nel mondo effettuati negli ultimi cinque anni. Si tratta di personalità di assoluto rilievo, circa una quarantina provenienti dagli Stati Uniti e Giappone, e dall'Europa, in particolare da Francia, Olanda, Svizzera e Belgio. Li porteremo da noi, facendone degli ambasciatori dei nostri territori e sviluppando con loro delle masterclass professionali rivolte agli operatori. Non è un concorso ma un momento di valorizzazione che, ogni due anni, darà sistematicità al nostro percorso fornendo uno strumento alle aziende per sviluppare i propri mercati». La combinazione vincente sarà centrare le attese di chi produce e chi acquista per vendere, in particolare gli operatori nazionali della grande distribuzione organizzata alla ricerca di novità e qualità tra reparti self service e banchi assistiti. Il mercato, nonostante turbolenze varie, tiene: l'export italiano lattiero caseario ha realizzato nel 2025 circa 28 miliardi e mezzo, mentre il valore della produzione dei 59 formaggi Dop italiani è di circa 6 miliardi. Con i suoi 9 Dop, Bergamo rappresenta il 15% di questo fior fiore caseario in una Lombardia che, come sottolinea nel suo messaggio Alessandro Beduschi, assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, «realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la metà della propria produzione in formaggi Dop e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata». Vai a tutte le notizie di Bergamo. Iscriviti alla newsletter di Corriere Bergamo 23 giugno 2026 © RIPRODUZIONE RISERVATA. Il tuo commento verrà moderato a breve. Si prega di riprovare più tardi. Puoi votare una sola volta un commento e non puoi votare i tuoi commenti.



Verso la nuova edizione di B2Cheese

La fiera dei formaggi guarda al mondo

La manifestazione cerca altri mercati sviluppando anche i risvolti culturali

di **Donatella Tiraboschi**

I formaggi guardano il mondo: «internazionalizzazione» è il concetto alla base della nuova edizione di

B2Cheese, la fiera del formaggio che si svolgerà in settembre. Un concetto che sarà declinato sia dal punto di vista culturale, con incontri di diverso tipo, ma

anche economico, alla ricerca di nuovi mercati.

a pagina 5

Col nuovo B2Cheese il formaggio guarda al mondo, tra cultura e mercati

Verso la nuova edizione prevista in settembre
La scommessa è sull'internazionalizzazione

Qualsiasi fiera, a tre mesi dal via, è per definizione «in progress», tra adesioni, disdette, cambi di programma e partecipazioni dell'ultimo minuto. Ma quando alla quarta edizione di B2Cheese mancano ancora 90 giorni esatti (sarà il 23 e il 24 settembre alla Fiera di Bergamo), Francesco Maroni sfoggia un grande ottimismo.

Numeri, sul vero business fieristico, e cioè quello espositivo, non ne trapelano. «Gli espositori? Non so dirlo adesso, ma saranno tantissimi», assicura Maroni dall'alto del 27esimo piano della Torre PwC. La prestigiosa sede del partner tecnico, in quella Citylife che è un orgoglio milanese nel mondo, è la cornice ideale per inquadrare l'allure internazionale a cui l'evento aspira. «L'unica chance di sopravvivenza e di crescita di

B2Cheese è quella di una sempre maggiore internazionalizzazione, perché di fiere generaliste ce ne sono già», rintuzza Maroni nelle vesti di project leader manager. Ad esempio, calendarizzate in questo stesso anno, Cibus Tec (a Parma in ottobre) ma soprattutto Tuttofood, firmato da Fiere Parma e Koelnmesse (la fiera di Colonia che già organizza diversi eventi in via Lunga), tenutasi in maggio a Milano con 100 mila visitatori, 85 mila metri quadrati espositivi e 10 padiglioni sold out.

Due erano i padiglioni che si pensava potesse raggiungere B2Cheese quest'anno, ma ne basterà uno solo con spazi meglio distribuiti e un altro spazio aggiuntivo in galleria centrale per circa 9 mila metri complessivi a fronte di una previsione di pubblico di 3.500 ingressi (basata sull'edi-

zione 2024). Ricavi previsti intorno al milione di euro, leggermente superiori all'edizione precedente, appannaggio di Promoberg e di The Cheese Valleys, l'associazione che fa capo allo stesso Maroni. Un assetto societario in joint a due, che evidentemente su nuove basi contrattualistiche rimpiazzerebbe quello precedente in cui figurava con una

quota del 30% anche Alberto Gottardi di Pg&W (altro 30% in mano a Maroni e a Promoberg il 40%). Assetto nuovo a causa di una querelle vecchia (ma in corso in sede legale) perché B2Cheese rappresenta, in un certo senso, l'onda lunga fieristica dei dissidi tra i due (ex) soci. Uniti negli intenti e compatti nel proporre dieci anni fa il concept innovativo di Forme poi gemmato in B2Cheese, finché formaggio non li ha separati.

«Quella di quest'anno è un'edizione molto particolare — aggiunge Maroni — perché a gennaio, con la discesa del prezzo del latte, le aziende hanno dovuto far fronte a diversi problemi. Ma siamo comunque soddisfatti perché stanno rispondendo bene alla

chiamata fieristica e poi perché la vocazione internazionale vede un incremento di spagnoli, francesi e svizzeri». «Internazionale» è il termine più gettonato: ritorna quando si parla del panel convegnistico, degli ospiti che interverranno, dei distributori, ma soprattutto del «World Cheese Capital», che accompagnerà B2Cheese ampliando il racconto del formaggio oltre la dimensione fieristica e mettendo in relazione competenze professionali, territori, istituzioni, operatori e pubblico. «È un progetto — spiega Maroni — di internazionalizzazione culturale che prevede la partecipazione durante la fiera di una ristretta selezione di tutti i vincitori dei concorsi nel mondo effettuati negli ultimi cinque anni. Si tratta di personalità di assoluto rilievo, circa una quarantina prove-

nienti dagli Stati Uniti e Giappone, e dall'Europa, in particolare da Francia, Olanda, Svizzera e Belgio. Li porteremo da noi, facendone degli ambasciatori dei nostri territori e sviluppando con loro delle masterclass professionali rivolte agli operatori. Non è un concorso ma un momento di valorizzazione che, ogni due anni, darà sistematicità al nostro percorso fornendo uno strumento alle aziende per sviluppare i propri mercati». La combinazione vincente sarà centrare le attese di chi produce e chi acquista per vendere, in particolare gli operatori nazionali della grande distribuzione organizzata alla ricerca di novità e qualità tra reparti self service e banchi assistiti.

Il mercato, nonostante turbolenze varie, tiene: l'export italiano lattiero caseario ha realizzato nel 2025 circa 28 miliardi e mezzo, mentre il valore della produzione dei 59 formaggi Dop italiani è di circa 6 miliardi. Con i suoi 9 Dop, Bergamo rappresenta il 15% di questo fior fiore caseario in una Lombardia che, come sottolinea nel suo messaggio Alessandro Beduschi, asses-

sore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, «realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la metà della propria produzione in formaggi Dop e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata».

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9

mila

metri quadrati di spazi previsti tra un padiglione e uno spazio nella galleria centrale

3

mila e 500 ingressi

nell'ultima edizione di B2Cheese, svoltasi due anni fa

I problemi

Con il calo del prezzo del latte le aziende hanno affrontato un periodo difficile

La qualità

Con i suoi 9 Dop, la Bergamasca ha il 15% della miglior produzione lombarda

Fiera

È prevista per il 23 e il 24 settembre la nuova edizione di B2Cheese, la manifestazione dedicata al formaggio che avrà espositori da tutto il mondo





B2Cheese 2026: incoming buyer e relazioni internazionali per il business del formaggio

Presentata il 22 giugno alla Torre PwC di Milano la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario, in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo

📅 23/06/2026 📁 Categoria: **Eventi**



Incoming buyer, relazioni internazionali e nuove opportunità di business saranno al centro di B2Cheese 2026, la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo. Un posizionamento che guarda ai mercati esteri in una fase positiva per il formaggio italiano, che nel 2025 ha raggiunto il valore record di 6,7 miliardi di euro di export, in crescita del 4,6%. La manifestazione è stata presentata oggi a Milano, presso la Torre PwC a CityLife, nel corso della conferenza stampa dedicata alla nuova edizione.

B2Cheese si inserisce in un percorso che Bergamo ha costruito negli anni attorno al formaggio, coinvolgendo istituzioni, imprese, consorzi, associazioni, operatori professionali e competenze del territorio. Un patrimonio di relazioni e progettualità che oggi si rafforza con una vocazione sempre più internazionale e con un obiettivo chiaro: fare sistema attorno al formaggio, mettendo in relazione produzione, mercato, distribuzione, buyer e nuove opportunità di business.

“B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali”, dichiara Francesco Maroni, Project Leader B2Cheese.

La scelta di Bergamo non è casuale: la Lombardia è una delle aree più importanti per il lattiero-caseario italiano e Bergamo, città creativa UNESCO per la gastronomia, rappresenta un punto di sintesi tra produzione, cultura e identità territoriale.

“La Lombardia è il cuore della produzione lattiero-casearia nazionale: realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la metà della propria produzione in formaggi DOP e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata. B2Cheese rappresenta uno strumento strategico per portare questa eccellenza sui mercati internazionali attraverso relazioni commerciali concrete e un programma di incoming buyer qualificato. Bergamo, con le sue Cheese Valleys e una tradizione casearia riconosciuta in tutto il mondo, è la sede naturale per un appuntamento che vuole rendere il formaggio italiano un punto di riferimento sempre più autorevole sui mercati globali. Regione Lombardia sostiene questa iniziativa con convinzione: attrarre buyer internazionali e rafforzare la competitività delle nostre filiere DOP significa investire in un modello produttivo che coniuga innovazione, sostenibilità e identità dei territori”, ha spiegato Alessandro Beduschi, Assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia.

In questa prospettiva si colloca anche World Cheese Capital, che accompagnerà B2Cheese 2026 ampliando il racconto del formaggio oltre la dimensione fieristica e mettendo in relazione competenze professionali, territori, istituzioni, operatori e pubblico. Il progetto porterà a Bergamo alcuni tra i più autorevoli professionisti del formaggio a livello internazionale: cheese monger, maître fromager, affinatori, produttori, buyer e figure di riferimento già premiate nei principali concorsi mondiali.



Incoming buyer: il business al centro di B2Cheese

Il rafforzamento del programma di incoming buyer è uno degli assi strategici di B2Cheese 2026. Il programma è costruito per favorire il contatto diretto tra aziende espositrici, operatori della distribuzione e interlocutori professionali italiani e internazionali, con l'obiettivo di trasformare la partecipazione in fiera in occasioni concrete di business.

Sviluppato in collaborazione con ICE Agenzia, il programma si integra con la rete di relazioni attivata attraverso B2Cheese e il suo ambassador Michaël Belissa, maître artisan fromager e Chevalier de l'Ordre du Mérite Agricole. Una scelta che risponde anche alla crescente complessità dei mercati internazionali. In questo scenario, il programma di incoming buyer si concentra sui principali mercati di interesse per il settore lattiero-caseario, con l'obiettivo di portare a Bergamo operatori qualificati e coerenti con le esigenze delle aziende espositrici.

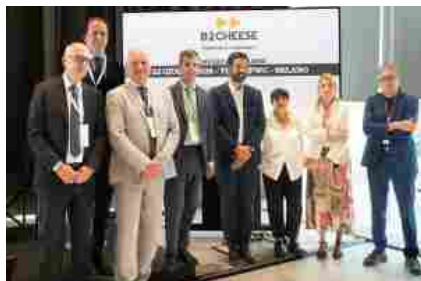
Accanto ai buyer internazionali, B2Cheese coinvolgerà come nelle scorse edizioni gli operatori nazionali della distribuzione moderna e organizzata: catene della grande distribuzione, supermercati, cash and carry, discount, gruppi distributivi, grossisti, professionisti del catering commerciale e operatori specializzati.

Fare sistema attorno al formaggio

La presenza di PwC, ICE Agenzia, BCC Milano, Assolatte e il sostegno delle istituzioni locali e nazionali confermano la volontà di costruire una piattaforma condivisa, capace di accompagnare il settore in una fase di trasformazione e di crescita.

“Il settore lattiero-caseario è un pilastro del Made in Italy, con forte valore economico, produzioni DOP/IGP e export in

crescita. In un contesto ancora volatile ma segnato da maggiore fiducia nelle prospettive di crescita, come evidenziano i dati dell'ultima edizione della PwC Ceo Survey, in Italia i CEO guardano con maggiore ottimismo sia all'evoluzione dell'economia sia al proprio fatturato, su orizzonti di breve e medio periodo. Per una filiera come quella lattiero-casearia, ciò significa affrontare le sfide del contesto per rafforzare resilienza e capacità di adattamento. In questo scenario, B2Cheese si conferma un appuntamento chiave per valorizzare la filiera e favorire il dialogo tra mercato, territori e aziende", ha affermato Danilo Andriani, Partner PwC Italia.



L'unica fiera italiana B2B per il settore lattiero-caseario

B2Cheese è la fiera internazionale lattiero-casearia per operatori di settore, giunta alla sua quarta edizione. Un format verticale e concentrato in due giornate professionali, per le quali la fiera mette a disposizione 9.000 metri quadrati tra spazi espositivi, galleria e area congressi.

Carlo Conte, Project Manager B2Cheese: "Siamo molto orgogliosi di aver promosso già, dal 2019, la prima fiera in Italia per operatori, dedicata alla promozione del prodotto del casaro, il formaggio, e della sua filiera di produzione. Un'opportunità unica per i rivenditori e i distributori di app rezzare e valutare in un contesto eccellente tanta varietà di prodotti lattiero-caseari italiani e stranieri, grazie all'impegno di produttori sempre attenti all'evoluzione e alle esigenze del cliente finale. Torna a Bergamo una manifestazione al traguardo della sua quarta edizione, riconosciuta a livello mondiale, che trova casa nella capitale europea dei formaggi: una fiera sempre ricca di tradizioni millenarie, capace di valorizzare il settore oltre che il territorio. Motivo di grande soddisfazione è, per noi organizzatori, la possibilità di dare ossigeno e visibilità ad una filiera vitale per l'economia e la promozione dell'Italia e delle sue eccellenze".

Il credito a sostegno della filiera lattiero-casearia

La filiera lattiero-casearia rappresenta uno dei comparti più rilevanti dell'agroalimentare lombardo, coniugando tradizione produttiva, capacità di innovazione e forte vocazione all'export. Un sistema che genera valore economico e occupazionale e che trova nel legame con il territorio uno dei propri principali fattori distintivi. In questo contesto si inserisce la scelta di BCC

Milano di sostenere

B2Cheese 2026.

In coerenza con la propria missione di banca cooperativa di territorio e in sinergia con il Gruppo BCC Iccrea, BCC Milano affianca le imprese della filiera nei percorsi di crescita, innovazione e sviluppo sui mercati nazionali e internazionali. Attraverso strumenti finanziari dedicati e una conoscenza diretta delle dinamiche economiche locali, la Banca contribuisce a rafforzare la competitività delle aziende e a sostenere gli investimenti necessari per affrontare le sfide della transizione tecnologica, della sostenibilità e dell'internazionalizzazione.

"Per BCC Milano, sostenere B2Cheese significa investire in una delle filiere che meglio rappresentano l'eccellenza

produttiva della Lombardia. Le valli bergamasche custodiscono un patrimonio imprenditoriale e culturale unico, costruito nel tempo attorno alla qualità delle produzioni lattiero- casearie. Essere presenti in questa manifestazione significa confermare il nostro impegno a fianco delle imprese del settore, sostenendone la crescita, la capacità di innovare e il percorso di apertura verso nuovi mercati”, dichiara Luca Bonomi, Responsabile Direzione Commerciale di BCC Milano.

B2Cheese in breve

Quando: 23–24 settembre 2026

Dove: Fiera di Bergamo

Via Lunga @ Fiera Bergamo

24125 Bergamo BG – Italia

Format: 2 giorni B2B

Novità 2026: Rafforzamento del programma incoming buyer e del posizionamento internazionale, World Cheese Capital, masterclass professionali.

Informazioni

B2Cheese

Fiera di Bergamo, 23–24 settembre 2026

www.b2cheese.org

segreteria@b2cheese.org

(photo: fonte ufficio stampa Barabino&Partner)

Condividi



Ti piace?



PRECEDENTE

[Velier distribuisce Vouette & Sorbée Champagne](#)



SEGUENTE

[Edoardo Tilli: manifesto ed evoluzione](#)

Potrebbe interessarti anche...





Costruisci insieme a noi la prima enciclopedia
dell'Horeca e del Foodservice

FOOD ▼ BEVERAGE ▼ MIXOLOGY E SPIRITS ▼ PROTAGONISTI ▼ PAGINEFOOD



onali

– Rivista IL FUORICASA numero 4 –

B2Cheese 2026, a Bergamo il confronto tra filiera lattiero-casearia e buyer internazionali

La fiera B2B di Bergamo punta sull'incoming buyer e sulle relazioni commerciali internazionali per sostenere la filiera lattiero-casearia italiana.

By **Redazione** - 23 Giugno 2026

7 0



Il mercato estero, le relazioni commerciali e l'incontro diretto con buyer qualificati saranno gli assi portanti di **B2Cheese 2026**. La quarta edizione della fiera internazionale B2B dedicata al comparto lattiero-caseario è in calendario il **23 e 24 settembre** alla **Fiera di Bergamo**.

La manifestazione si propone come piattaforma professionale dedicata al dialogo tra aziende produttrici, distribuzione, operatori specializzati e interlocutori provenienti dai mercati internazionali. Al centro del programma dell'edizione 2026 figura l'incoming buyer, realizzato insieme a **ICE Agenzia**, pensato per favorire appuntamenti selezionati e occasioni di business per gli espositori.

agroalimentare alcolici aperitivo aziende

bar bartender bevande beverage

birra Birra artigianale caffè chef

cioccolato cocktail Cocktail bar

distillati drink eventi Evento export

fiera food foodservice GDO

gin horeca innovazione

Made in Italy marketing mercato

Milano mixology

Notizie di ristorazione e horeca di oggi

novità pasta pasticceria qualità retail

ristorazione snack

sostenibilità spirits tradizione

TUTTOFOOD vino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Export dei formaggi italiani: numeri record nel 2025

L'iniziativa si inserisce in un quadro favorevole per il lattiero-caseario italiano, una filiera che nel 2025 ha generato circa 28,5 miliardi di euro di fatturato. Il dato equivale all'11% del giro d'affari complessivo dell'industria alimentare nazionale e colloca il comparto al terzo posto per valore nel panorama food italiano.

Sono soprattutto i formaggi a sostenere la dinamica di crescita. L'elaborazione dell'Ufficio Studi PwC su dati Istat-Coeweb indica che nel 2025 l'export di formaggi italiani ha raggiunto circa 6 miliardi di euro, il valore più alto mai registrato. Le quantità esportate sono salite a 679 mila tonnellate, rispetto alle 649 mila tonnellate rilevate nel 2024.

Il peso dei formaggi emerge anche dal saldo commerciale del comparto: nel 2025 l'intero settore lattiero-caseario italiano ha chiuso con un saldo positivo di circa un miliardo di euro. La sola categoria dei formaggi ha registrato un surplus pari a 3,1 miliardi di euro, controbilanciando i risultati negativi delle voci latte e crema e "altro".

Europa primo mercato, crescono le opportunità oltre l'Ue

Il 73% dell'export lattiero-caseario italiano è destinato all'Unione Europea. In ambito comunitario, la Francia rappresenta il principale mercato di riferimento. Fuori dall'Ue, tra le destinazioni più rilevanti sono presenti Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Emirati Arabi Uniti, Brasile e Australia.

Una geografia commerciale sempre più articolata rafforza l'esigenza di strumenti in grado di agevolare il contatto tra aziende e interlocutori professionali. B2Cheese si colloca in questa prospettiva, puntando a creare occasioni di confronto tra imprese e buyer.

DOP, produzione certificata a quota 632 mila tonnellate

Le denominazioni rappresentano un ulteriore elemento distintivo della produzione casearia nazionale. Nel 2025 i formaggi DOP hanno raggiunto una produzione certificata di 632 mila tonnellate, con una crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente.

Grana Padano, Parmigiano Reggiano e Gorgonzola costituiscono il 74% della produzione DOP complessiva. Il valore produttivo dei 59 formaggi DOP italiani si avvicina ai 6 miliardi di euro.

Durante le due giornate di B2Cheese saranno coinvolti non soltanto operatori internazionali, ma anche realtà della distribuzione moderna e organizzata: catene della grande distribuzione, supermercati, cash and carry, discount, grossisti, professionisti del catering commerciale e operatori specializzati.

"B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali" dichiara **Francesco Maroni**, Project Leader B2Cheese.

L'evento occuperà 9 mila metri quadrati tra area espositiva, galleria e spazi congressuali. Il programma includerà masterclass e momenti di approfondimento rivolti a una filiera impegnata nel rafforzamento della presenza sui mercati internazionali, attraverso la valorizzazione di produzioni, territori e relazioni commerciali.

Leggi l'articolo anche su [Horecanews.it](https://www.horecanews.it)

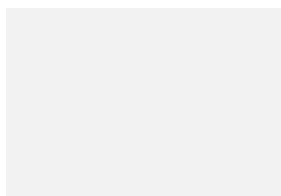
Articolo precedente

Birra artigianale italiana: 30 anni di storia nella Giornata Nazionale promossa da Unionbirrai

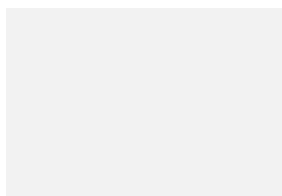


Redazione

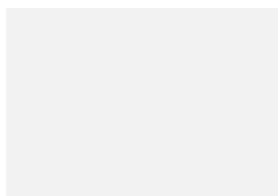
ALTRE INFO SULL'AUTORE



Birra artigianale italiana: 30 anni di storia nella Giornata Nazionale promossa da Unionbirrai



Basil Bar by Pesto Barilla: degustazioni e masterclass nelle principali città italiane



Biraghi torna protagonista alla Sagra di Cavallermaggiore





B2Cheese 2026: buyer globali interessati a una filiera da 28,5 miliardi

La fiera B2Cheese 2026 a Bergamo promuove il settore lattiero-caseario, favorendo relazioni commerciali tra buyer internazionali e aziende, con focus su crescita ed export.

Notizie gustose



Byccheese Fornelli d'Italia Giugno 23, 2026

Vini

Cocktail

In dispensa

Eventi

News

Ricette degli Chef

Chi siamo



B2CHEESE

FIERA INTERNAZIONALE
LATTIERO-CASEARIA
PER OPERATORI DI SETTORE

La fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario, **B2Cheese 2026**, si svolgerà il **23 e 24 settembre 2026** presso la **Fiera di Bergamo**. Questo evento rappresenta un'importante opportunità per i **buyer internazionali** e le **aziende del settore**, con un focus particolare sullo sviluppo di **relazioni commerciali** e l'espansione nei **mercati esteri**.

Obiettivi e programma dell'evento

Giunta alla sua quarta edizione, **B2Cheese** si propone di consolidare il suo ruolo come piattaforma professionale di riferimento per **produttori, distributori e operatori specializzati**. Un aspetto centrale di quest'edizione sarà il **programma di incoming buyer**, realizzato

in collaborazione con **ICE Agenzia**. Questo programma mira a creare occasioni di incontro tra espositori e buyer, facilitando così opportunità concrete di **business**.

Il contesto in cui si svolge l'evento è quello di una **filiera lattiero-casearia che si conferma un asset strategico per il Made in Italy**. Nel 2025, il fatturato del comparto ha superato i **28,5 miliardi di euro**, rappresentando l'**11% del fatturato totale dell'industria alimentare italiana**. Questo posizionamento rende il settore lattiero-caseario il terzo per valore all'interno del panorama alimentare nazionale.

Crescita e export del settore lattiero-caseario

La crescita del settore è trainata principalmente dal **comparto formaggi**. Secondo un'analisi dell'Ufficio Studi **PwC**, basata su dati **Istat-Coeweb**, nel 2025 le **esportazioni di formaggi** italiani hanno raggiunto un valore record di circa **6 miliardi di euro**, con volumi che hanno toccato le **679 mila tonnellate**, in aumento rispetto alle **649 mila tonnellate** del 2024.

Questa espansione ha avuto un impatto positivo sulla **bilancia commerciale** del settore. Nel 2025, il saldo complessivo del comparto lattiero-caseario italiano ha registrato un surplus di circa **un miliardo di euro**, con i formaggi che hanno generato un surplus di **3,1 miliardi**, bilanciando i deficit delle categorie **latte, crema** e "altro".

Mercati di destinazione e denominazioni di origine

L'**Unione Europea** continua a essere il principale mercato di destinazione per i prodotti lattiero-caseari italiani, con il **73%** delle esportazioni. La **Francia** si posiziona come il primo mercato europeo, mentre tra le principali destinazioni extra-Ue spiccano **Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Emirati Arabi Uniti, Brasile e Australia**. La diversificazione dei mercati richiede iniziative che favoriscano il dialogo tra aziende e buyer qualificati.

Nel 2025, le **denominazioni di origine protetta (DOP)** hanno rappresentato un elemento distintivo della filiera, con una produzione certificata di circa **632 mila tonnellate**, in crescita del **3,8%** rispetto all'anno precedente. **Grana Padano, Parmigiano Reggiano e Gorgonzola** costituiscono il **74%** della produzione DOP totale, il cui valore si avvicina ai **6 miliardi di euro**.

Un evento per la valorizzazione del settore

B2Cheese si propone come un punto d'incontro per valorizzare i prodotti e sviluppare opportunità commerciali. Oltre ai buyer internazionali, la fiera coinvolgerà anche operatori della **distribuzione moderna, catene di grande distribuzione, supermercati** e professionisti del **catering**.

Francesco Maroni, Project Leader di B2Cheese, sottolinea l'importanza di questo evento: "**B2Cheese** nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni, il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni e competenze attorno al formaggio. Oggi vogliamo consolidarlo, creando opportunità di incontro tra imprese, istituzioni e professionisti internazionali."

La manifestazione occuperà un'area di **9 mila metri quadrati**, comprendente spazi espositivi, galleria e area congressi. Due giornate di eventi professionali, **masterclass** e momenti di confronto, per accompagnare una filiera che punta a rafforzare la propria presenza internazionale, valorizzando le produzioni e le capacità di creare **relazioni commerciali**.

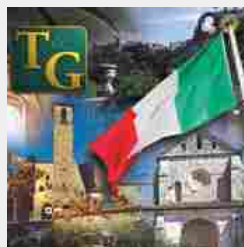


by redazione Fornelli d'Italia Published Giugno 23, 2026

B2Cheese 2026, buyer internazionali per una filiera da 28,5 miliardi

B2Cheese 2026 a Bergamo: buyer internazionali e nuovi mercati per un comparto da 28,5 miliardi di euro. EVENTI - Buyer internazionali, relazioni commerciali e sviluppo sui mercati esteri saranno al centro di B2Cheese 2026, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo. Giunta alla quarta edizione, la manifestazione punta a rafforzare il proprio posizionamento come piattaforma professionale per mettere in relazione produttori, distribuzione, operatori specializzati e interlocutori internazionali. Il focus dell'edizione 2026 sarà il programma di incoming buyer, sviluppato in collaborazione con ICE Agenzia, con l'obiettivo di favorire incontri mirati e opportunità concrete di business per le aziende espositrici. Il contesto di riferimento è quello di una filiera che continua a rappresentare un asset rilevante per il Made in Italy. Nel 2025 il comparto lattiero-caseario italiano ha realizzato circa 28,5 miliardi di euro di fatturato, pari all'11% del fatturato complessivo dell'industria alimentare nazionale. Il settore si colloca così al terzo posto per valore all'interno dell'alimentare italiano. A trainare la crescita è soprattutto il comparto formaggi. Secondo l'elaborazione dell'Ufficio Studi PwC su dati Istat-Coeweb, nel 2025 le esportazioni di formaggi italiani hanno raggiunto il valore record di circa 6 miliardi di euro. I volumi esportati hanno toccato 679 mila tonnellate, contro le 649 mila dell'anno precedente. Il contributo dei formaggi è determinante anche per la bilancia commerciale del settore. Nel 2025 il saldo complessivo del lattiero-caseario italiano è risultato positivo per circa un miliardo di euro. I formaggi hanno generato un surplus di 3,1 miliardi, compensando i saldi negativi registrati dalle categorie latte e crema e altro. L'Unione Europea rimane il principale mercato di destinazione dei prodotti lattiero-caseari italiani, con il 73% dell'export. La Francia è il primo mercato europeo, mentre tra le principali destinazioni extra-Ue figurano Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Emirati Arabi Uniti, Brasile e Australia. La crescente articolazione dei mercati rende sempre più rilevante il ruolo di iniziative capaci di facilitare il confronto tra imprese e buyer qualificati. Sul fronte produttivo, le denominazioni continuano a rappresentare uno dei principali elementi distintivi della filiera italiana. Nel 2025 la produzione certificata di formaggi DOP ha raggiunto 632 mila tonnellate, in aumento del 3,8% rispetto al 2024. Grana Padano, Parmigiano Reggiano e Gorgonzola concentrano il 74% della produzione DOP complessiva. Il valore della produzione dei 59 formaggi DOP italiani sfiora i 6 miliardi di euro. In questo scenario B2Cheese intende proporsi come luogo di incontro tra valorizzazione del prodotto e sviluppo commerciale. Accanto agli operatori internazionali, la manifestazione coinvolgerà anche la distribuzione moderna e organizzata, catene della grande distribuzione, supermercati, cash and carry, discount, grossisti, professionisti del catering commerciale e operatori specializzati. B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali dichiara Francesco Maroni, Project Leader B2Cheese. La manifestazione si svilupperà su 9 mila metri quadrati tra spazi espositivi, galleria e area congressi. Due giornate professionali, con masterclass e momenti di confronto, per accompagnare una filiera che punta a consolidare la propria presenza internazionale valorizzando produzioni, territori e capacità di creare relazioni commerciali.





italyfromitaly
ENOGASTRONOMIA - TURISMO - BENESSERE

Italy from Italy



HOME CIBO ▼ RICETTE ▼ RISTORAZIONE ▼ SALUTE ▼ SERVIZI ▼ VINI ITALIANI ▼

Cerca nel sito..



PRIVACY LINK AZIENDA NEWSLETTER COLLABORA REIKI

B2Cheese 2026

B2Cheese 2026: incoming buyer e relazioni internazionali per il business del formaggio

Incoming buyer, relazioni internazionali e nuove opportunità di business saranno al centro di **B2Cheese 2026**, la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario in programma il **23 e 24 settembre** alla Fiera di Bergamo. Un posizionamento che guarda ai mercati esteri in una fase positiva per il formaggio italiano, che nel 2025 ha raggiunto il valore record di 6,7 miliardi di euro di export, in crescita del 4,6%.

B2Cheese si inserisce in un percorso che Bergamo ha costruito negli anni attorno al formaggio, coinvolgendo istituzioni, imprese, consorzi, associazioni, operatori professionali e competenze del territorio. Un patrimonio di relazioni e progettualità che oggi si rafforza con una vocazione sempre più internazionale e con un obiettivo chiaro: fare sistema attorno al formaggio, mettendo in relazione produzione, mercato, distribuzione, buyer e nuove opportunità di business.

"B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali", dichiara **Francesco Maroni, Project Leader B2Cheese**.

La scelta di Bergamo non è casuale: la Lombardia è una delle aree più importanti per il lattiero-caseario italiano e Bergamo, città creativa UNESCO per la gastronomia, rappresenta un punto di sintesi tra produzione, cultura e identità territoriale.

"La Lombardia è il cuore della produzione lattiero-casearia nazionale: realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la metà della propria produzione in formaggi DOP e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata. B2Cheese rappresenta uno strumento strategico per portare questa eccellenza sui mercati internazionali attraverso relazioni commerciali concrete e un programma di incoming buyer qualificato. Bergamo, con le sue Cheese Valleys e una tradizione casearia riconosciuta in tutto il mondo, è la sede naturale per un appuntamento che vuole rendere il formaggio italiano un punto di riferimento sempre più autorevole sui mercati globali. Regione Lombardia sostiene questa iniziativa con convinzione: attrarre buyer internazionali e rafforzare la competitività delle nostre filiere DOP significa investire in un modello produttivo che coniuga innovazione, sostenibilità e identità dei territori", ha spiegato **Alessandro Beduschi**, Assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia.

In questa prospettiva si colloca anche **World Cheese Capital**, che accompagnerà B2Cheese 2026 ampliando il racconto del formaggio oltre la dimensione fieristica e mettendo in relazione competenze professionali, territori, istituzioni, operatori e pubblico. Il progetto porterà a Bergamo alcuni tra i più autorevoli professionisti del formaggio a livello internazionale: cheese monger, maître fromager, affinatori, produttori, buyer e figure di riferimento già premiate nei principali concorsi mondiali.

Incoming buyer: il business al centro di B2Cheese

Il rafforzamento del programma di incoming buyer è uno degli assi strategici di B2Cheese 2026. Il programma è costruito per favorire il contatto diretto tra aziende espositrici, operatori della distribuzione e interlocutori professionali italiani e internazionali, con l'obiettivo di trasformare la partecipazione in fiera in occasioni concrete di business.

Sviluppato in collaborazione con **ICE Agenzia**, il programma si integra con la rete di relazioni attivata attraverso **B2Cheese** e il suo ambassador **Michaël Belissa**, maître artisan fromager e Chevalier de l'Ordre du Mérite Agricole. Una scelta che risponde anche alla crescente complessità dei mercati internazionali. In questo scenario, il programma di incoming buyer si concentra sui principali mercati di interesse per il settore lattiero-caseario, con l'obiettivo di portare a Bergamo operatori qualificati e coerenti con le esigenze delle aziende espositrici.

Accanto ai buyer internazionali, B2Cheese coinvolgerà come nelle scorse edizioni gli operatori nazionali della distribuzione moderna e organizzata: catene della grande distribuzione, supermercati, cash and carry, discount, gruppi distributivi, grossisti, professionisti del catering commerciale e operatori specializzati.



Registrazione newsletter

Iscriviti per ricevere la nostra newsletter

Iscriviti ora

Non facciamo spam.
Rispettiamo la tua privacy!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fare sistema attorno al formaggio

La presenza di **PwC**, **ICE Agenzia**, **BCC Milano**, **Assolatte** e il sostegno delle istituzioni locali e nazionali confermano la volontà di costruire una piattaforma condivisa, capace di accompagnare il settore in una fase di trasformazione e di crescita.

"Il settore lattiero-caseario è un pilastro del Made in Italy, con forte valore economico, produzioni DOP/IGP e export in crescita. In un contesto ancora volatile ma segnato da maggiore fiducia nelle prospettive di crescita, come evidenziano i dati dell'ultima edizione della PwC Ceo Survey, in Italia i CEO guardano con maggiore ottimismo sia all'evoluzione dell'economia sia al proprio fatturato, su orizzonti di breve e medio periodo. Per una filiera come quella lattiero-casearia, ciò significa affrontare le sfide del contesto per rafforzare resilienza e capacità di adattamento. In questo scenario, B2Cheese si conferma un appuntamento chiave per valorizzare la filiera e favorire il dialogo tra mercato, territori e aziende", ha affermato Danilo Andriani, Partner PwC Italia.

L'unica fiera italiana B2B per il settore lattiero-caseario

B2Cheese è la fiera internazionale lattiero-casearia per operatori di settore, giunta alla sua quarta edizione. Un format verticale e concentrato in due giornate professionali, per le quali la fiera mette a disposizione 9.000 metri quadrati tra spazi espositivi, galleria e area congressi.

Carlo Conte, Project Manager B2Cheese: *"Siamo molto orgogliosi di aver promosso già, dal 2019, la prima fiera in Italia per operatori, dedicata alla promozione del prodotto del casaro, il formaggio, e della sua filiera di produzione. Un'opportunità unica per i rivenditori e i distributori di apprezzare e valutare in un contesto eccellente tanta varietà di prodotti lattiero-caseari italiani e stranieri, grazie all'impegno di produttori sempre attenti all'evoluzione e alle esigenze del cliente finale. Torna a Bergamo una manifestazione al traguardo della sua quarta edizione, riconosciuta a livello mondiale, che trova casa nella capitale europea dei formaggi: una fiera sempre ricca di tradizioni millenarie, capace di valorizzare il settore oltre che il territorio. Motivo di grande soddisfazione è, per noi organizzatori, la possibilità di dare ossigeno e visibilità ad una filiera vitale per l'economia e la promozione dell'Italia e delle sue eccellenze".*

Il credito a sostegno della filiera lattiero-casearia

La filiera lattiero-casearia rappresenta uno dei comparti più rilevanti dell'agroalimentare lombardo, coniugando tradizione produttiva, capacità di innovazione e forte vocazione all'export. Un sistema che genera valore economico e occupazionale e che trova nel legame con il territorio uno dei propri principali fattori distintivi. In questo contesto si inserisce la scelta di BCC Milano di sostenere B2Cheese 2026.

In coerenza con la propria missione di banca cooperativa di territorio e in sinergia con il Gruppo BCC Iccrea, BCC Milano affianca le imprese della filiera nei percorsi di crescita, innovazione e sviluppo sui mercati nazionali e internazionali. Attraverso strumenti finanziari dedicati e una conoscenza diretta delle dinamiche economiche locali, la Banca contribuisce a rafforzare la competitività delle aziende e a sostenere gli investimenti necessari per affrontare le sfide della transizione tecnologica, della sostenibilità e dell'internazionalizzazione.

"Per BCC Milano, sostenere B2Cheese significa investire in una delle filiere che meglio rappresentano l'eccellenza produttiva della Lombardia. Le valli bergamasche custodiscono un patrimonio imprenditoriale e culturale unico, costruito nel tempo attorno alla qualità delle produzioni lattiero-casearie. Essere presenti in questa manifestazione significa confermare il nostro impegno a fianco delle imprese del settore, sostenendone la crescita, la capacità di innovare e il percorso di apertura verso nuovi mercati", dichiara Luca Bonomi, Responsabile Direzione Commerciale di BCC Milano.

B2Cheese in breve

Quando: 23-24 settembre 2026

Dove: Fiera di Bergamo

Format: 2 giorni B2B

Novità 2026: Rafforzamento del programma incoming buyer e del posizionamento internazionale, World Cheese Capital, masterclass professionali.

Informazioni

B2Cheese

Fiera di Bergamo, 23-24 settembre 2026 www.b2cheese.org segreteria@b2cheese.org

Marta Torriani 349.311 78 37

Una fiera più internazionale per i formaggi bergamaschi

B2Cheese. A settembre la 4^a edizione dell'evento. «World cheese capital» il nuovo format. Maroni: Forme tornerà nella sua versione classica nel 2027

«Tra le numerose rassegne dedicate al mondo caseario, l'unica via per B2Cheese di distinguersi e crescere è puntare sempre più all'internazionalizzazione». Così Francesco Maroni, project leader di B2Cheese, ha lanciato ieri a Milano la quarta edizione della manifestazione, in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo. Tra le novità di rilievo spicca «World cheese capital», un «programma culturale molto alto», lo definisce Maroni. Si pone accanto alla parte fieristica e vedrà anche la presenza di una quarantina di formaggiai che, negli ultimi 5 anni, hanno vinto i più importanti premi del settore.

«Affiancheranno il nostro incoming buyer program: faremo vivere loro un'esperienza di conoscenza dei nostri territori in modo che ne diventino ambasciatori nel mondo. Insieme a loro, svilupperemo anche delle masterclass di alta formazione rivolte agli operatori». Interpellato a margine della presentazione sul rapporto, invece, tra Forme e B2Cheese (fonte di polemiche nei giorni scorsi) Maro-

ni ha precisato che la relazione «evolve in un percorso di valorizzazione con il lancio anche della nuova iniziativa World cheese capital». Inoltre, ha aggiunto, verrà presentato nelle prossime settimane un programma di eventi aperti al pubblico «nel quale ci saranno attività patrocinata da Forme». E se nell'anno del B2Cheese, ha concluso, «Forme deve avvicinarsi alla manifestazione e lasciare spazio a una dimensione internazionale forte», nel 2027, «avrà la sua dimensione classica».

La presentazione, ospitata nella torre PwC di Citylife a Milano, è stata l'occasione per ricordare i numeri del comparto, che nel 2025 ha registrato il record di 6,7 miliardi di euro di export, in crescita del 4,6%, come evidenziato da Andrea Guerini di PwC. Un trend positivo riscontrato sul campo anche da Michaël Belliss, presidente del Festival International du Fromage, collegato da Parigi: «Se quindici anni fa nei nostri negozi si trovavano quasi esclusivamente prodotti francesi, - ha detto - oggi tre quarti delle for-

maggie propongono anche referenze italiane, a partire da gorgonzola, mozzarella e parmigiano». Tra i presenti Danilo Andriani di PwC, che ha definito B2Cheese «un appuntamento chiave per valorizzare la filiera e favorire il dialogo tra mercato, territori e aziende». Mentre Carlo Conte, project manager della kermesse, ha rivendicato il ruolo di Bergamo quale «capitale europea dei formaggi: una fiera ricca di tradizioni millenarie, capace di valorizzare il settore e il territorio». E Luca Bonomi, responsabile direzione commerciale di Bcc Milano, ha sottolineato come anche il Credito cooperativo possa essere alleato nell'accompagnare le imprese all'internazionalizzazione.

Annunciati ma assenti il presidente di Assolatte Paolo Zanetti, sostituito per un saluto dal responsabile dell'area export Andrea Stretti, e l'assessore regionale Alessandro Beduschi. Quest'ultimo ha affidato le sue riflessioni a un messaggio: «La Lombardia è il cuore della produzione lattiero-casearia nazionale: realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la

metà della propria produzione in formaggi Dop e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata». In tale contesto, ha aggiunto Beduschi, «B2Cheese rappresenta uno strumento strategico per portare questa eccellenza sui mercati internazionali», con Bergamo, «e le sue Cheese Valleys» ritenute «sede naturale».

Esplorare nuovi mercati non deve portare a trascurare «chi ci conosce già», ha ammonito Chiara Petroni di Ice, l'Agenzia governativa per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione. «Porteremo a B2Cheese oltre 40 operatori da Paesi Ue ed extra Ue - ha anticipato - con uno stanziamento raddoppiato rispetto agli anni scorsi». L'obiettivo è anche stringere accordi per limitare il fenomeno dell'italian sounding, prodotti che di italiano hanno la musicalità del nome, ma non l'origine «come la sempre presente Zottarella», ha concluso Petroni. Per questo «è fondamentale non dare mai per scontata la conoscenza dell'autentico prodotto italiano».

Filippo Magni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno stand della passata edizione della manifestazione



guici anche su: [f](#) [X](#) [@](#) [v](#) [in](#) [R](#) [RUMINANTIA ALERT](#)

RUMINANTIA®

Cerca...



Newsletter
Ruminantia

[News](#) [Rubriche](#) [Aziende](#) [Corsi](#) [Libri](#) [Domus](#) [Case](#) [Eventi](#) [Ruminantia Mese](#) [Contatti](#)

DOMUS CASEI

Cheese 2026: incoming buyer e relazioni internazionali per il business del formaggio

sentata ieri 22 giugno alla Torre PwC di Milano la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario, in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo



Giugno, 2026

lano ha ospitato la presentazione ufficiale di **B2Cheese 2026**, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario che si svolgerà il **23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo**. Al centro della nuova edizione vi saranno l'incoming buyer, le relazioni internazionali e la creazione di nuove opportunità di business per le imprese della filiera.

ntamento arriva in una fase particolarmente favorevole per il formaggio italiano, che nel 2025 ha raggiunto il valore record di 6,7 miliardi di euro di esportazioni, registrando un aumento del 4,6% rispetto all'anno precedente.

Bergamo e il formaggio: una relazione che guarda al futuro

ese si inserisce in un percorso che Bergamo ha costruito negli anni attorno al mondo del formaggio, coinvolgendo istituzioni, imprese, consorzi, associazioni di categoria, operatori e competenze del territorio. **Un patrimonio di relazioni e progettualità** che oggi si rafforza attraverso una vocazione sempre più internazionale e con un obiettivo preciso: **in relazione produzione, mercato, distribuzione e buyer per creare nuove occasioni di sviluppo.**

*«B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali», ha dichiarato **Francesco Maroni**, Project Leader della manifestazione.*

ta di Bergamo non è casuale. La Lombardia rappresenta infatti una delle aree più importanti per il lattiero-caseario nazionale e la città, riconosciuta dall'UNESCO come Città del Patrimonio per la Gastronomia, costituisce un punto d'incontro tra produzione, cultura e identità territoriale.

lo **Alessandro Beduschi**, Assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste della Regione Lombardia, la regione produce il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la propria produzione in formaggi DOP e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera integrata e fortemente radicata nel territorio.

World Cheese Capital amplia il racconto del formaggio



niziativa che accompagneranno B2Cheese 2026 vi sarà anche **World Cheese Capital**, un progetto pensato per estendere il racconto del formaggio oltre la dimensione fieristica, mettendo in relazione territori, istituzioni, operatori professionali e pubblico.

attiva porterà a Bergamo alcune delle figure più autorevoli del panorama caseario internazionale, tra cui cheese monger, maître fromager, affinatori, produttori, buyer e professori nei principali concorsi mondiali.

Coming buyer: il business al centro della manifestazione

Un degli assi strategici dell'edizione 2026 sarà il rafforzamento del programma di incoming buyer, sviluppato per favorire il contatto diretto tra aziende espositrici, operatori della filiera e interlocutori professionali provenienti dall'Italia e dall'estero.

Realizzato in collaborazione con **ICE Agenzia**, il programma si integra con la rete di relazioni costruita negli anni da B2Cheese e con l'attività del suo ambassador Michael Belissart, artisan fromager e Chevalier de l'Ordre du Mérite Agricole.

Un contesto internazionale sempre più complesso e competitivo, il progetto si concentrerà sui principali mercati di interesse per il comparto lattiero-caseario, con l'obiettivo di promuovere operatori qualificati e in linea con le esigenze delle aziende espositrici.

Oltre ai buyer internazionali saranno coinvolti anche gli operatori nazionali della distribuzione moderna e organizzata, tra cui catene della grande distribuzione, supermercati, cash & carry, discount, gruppi distributivi, grossisti e professionisti del catering.

Una piattaforma condivisa per la crescita del settore

Con il supporto di partner come **PwC**, **ICE Agenzia**, **BCC Milano** e **Assolatte**, insieme al sostegno delle istituzioni locali e nazionali, conferma la volontà di costruire una piattaforma capace di accompagnare il settore lattiero-caseario in una fase di trasformazione e crescita.

«Il settore lattiero-caseario rappresenta uno dei pilastri del Made in Italy, con un forte valore economico, produzioni DOP e IGP e un export in continua crescita», ha sottolineato Danilo Andriani, Partner di PwC Italia. Secondo Andriani, nonostante il permanere di elementi di volatilità, le prospettive di crescita vengono oggi guardate con maggiore fiducia dalle imprese, rendendo ancora più importante il confronto tra mercato, territori e aziende.

L'Unica fiera italiana B2B dedicata al lattiero-caseario

Per la quarta edizione, B2Cheese si conferma l'unica fiera italiana B2B interamente dedicata al settore lattiero-caseario. La manifestazione si svilupperà su una superficie di circa 10.000 metri quadrati tra aree espositive, galleria e spazi congressuali, mantenendo un format concentrato in due giornate professionali.

«Siamo orgogliosi di aver promosso, già dal 2019, la prima fiera italiana dedicata agli operatori del settore e alla valorizzazione del formaggio e della sua filiera produttiva», ha dichiarato Carlo Conte, Project Manager di B2Cheese. «La manifestazione offre un'opportunità unica a rivenditori e distributori per conoscere e valutare l'ampia varietà di prodotti lattiero-caseari italiani e internazionali, contribuendo allo stesso tempo a valorizzare un comparto strategico per l'economia e l'immagine del nostro Paese».

Il sostegno del credito alla filiera

Un partner dell'edizione 2026 figura anche BCC Milano, che ha scelto di sostenere la manifestazione in coerenza con il proprio ruolo di banca cooperativa di territorio e in sinergia con BCC Iccrea.

La banca affianca le imprese della filiera nei percorsi di crescita, innovazione e sviluppo sui mercati nazionali e internazionali, attraverso strumenti finanziari dedicati e una conoscenza delle dinamiche economiche locali.

«Per BCC Milano sostenere B2Cheese significa investire in una delle filiere che meglio rappresentano l'eccellenza produttiva della Lombardia», ha affermato Luca Bonomi, Responsabile della Direzione Commerciale di BCC Milano. «Le valli bergamasche custodiscono un patrimonio imprenditoriale e culturale unico, costruito nel tempo attorno alla qualità delle produzioni lattiero-casearie. Essere presenti in questa manifestazione significa confermare il nostro impegno a fianco delle imprese del settore e del loro percorso di crescita e apertura verso nuovi mercati».

Altri contenuti correlati: [PwC B2Cheese 2026](#)

Comunicato stampa B2Cheese 2026.

 Stampa l'articolo

**Scegliere Grana Padano
significa abbracciare
i valori italiani.**

 **Un'emozione italiana.**

Scopri di più!



ndividi questa notizia!



ticoli che potrebbero interessarti



urezza nel latte: l'intelligenza artificiale e l'IoT rivoluzionano il rilevamento delle frodi in tempo reale

Giugno, 2026

opri i nostri Partner

< Precedente



A Milano la presentazione di B2Cheese, in scena a Bergamo il 23-24 settembre

22 Giugno 2026 - 13:00 | Categorie: [Fiere](#), [Formaggi](#), [in evidenza](#) | Tag: [Alessandro Beduschi](#), [b2cheese](#), [francesco maroni](#), [ice agenzia](#), [World Cheese Capital](#)

Milano – Incoming buyer, relazioni internazionali e nuove opportunità di business saranno al centro di **B2Cheese 2026**, la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario in programma il **23 e 24 settembre** alla Fiera di Bergamo. Un posizionamento che guarda ai mercati esteri in una fase positiva per il formaggio italiano, che nel 2025 ha raggiunto il valore record di 6,7 miliardi di euro di export, in crescita del 4,6%. La manifestazione è stata presentata oggi a Milano, presso la **Torre PwC a CityLife**.

“B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali”, dichiara **Francesco Maroni, Project Leader B2Cheese**.

“La Lombardia è il cuore della produzione lattiero-casearia nazionale: realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la metà della propria produzione in formaggi Dop e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata. B2Cheese rappresenta uno strumento strategico per portare questa eccellenza sui mercati internazionali attraverso relazioni commerciali concrete e un programma di incoming buyer qualificato. Bergamo, con le sue Cheese Valleys e una tradizione casearia riconosciuta in tutto il mondo, è la sede naturale per un appuntamento che vuole rendere il formaggio italiano un punto di riferimento sempre più autorevole sui mercati globali”, ha spiegato **Alessandro Beduschi**, Assessore all'Agricoltura, Sovranità

LE NOSTRE RIVISTE

In questa sezione sono disponibili i numeri delle riviste del gruppo Tespi dedicate al settore alimentare:

[Salumi&Consumi](#)
[Salumi&Tecnologie](#)
[Carni&Consumi](#)
[Formaggi&Consumi](#)
[Formaggi&Tecnologie](#)
[DolciSalati&Consumi](#)
[Surgelati&Consumi](#)
[Grocery&Consumi](#)
[Vini&Consumi](#)
[Luxury Food & Beverage](#)
[The Italian Food Magazine](#)
[Tech4Food](#)
[Italy For Asia](#)

GLI EDITORIALI DEL

Alimentare e Foreste di Regione Lombardia.

In questa prospettiva si colloca anche **World Cheese Capital**, che accompagnerà B2Cheese 2026 ampliando il racconto del formaggio mettendo in relazione competenze professionali, territori, istituzioni, operatori e pubblico. Il progetto porterà a Bergamo alcuni tra i più autorevoli professionisti del formaggio a livello internazionale.

Il rafforzamento del programma di incoming buyer è uno degli assi strategici di B2Cheese 2026, come spiega una nota. Il programma è costruito per favorire il contatto diretto tra aziende espositrici, operatori della distribuzione e interlocutori professionali italiani e internazionali. Sviluppato in collaborazione con **Ice Agenzia**, il programma si integra con la rete di relazioni attivata attraverso **B2Cheese** e il suo ambassador **Michaël Belissa**, maître artisan fromager e Chevalier de l'Ordre du Mérite Agricole.

In foto, da sinistra: Luca Bonomi, Responsabile direzione commerciale di Bce Milano; Andrea Guerini, senior manager PwC Italia; Carlo Conte, Project manager B2Cheese; Danilo Andriani, Partner PwC Italia; Francesco Maroni, Project leader B2Cheese; Alice Realini, founder Insider Dairy; Chiara Petró, funzionario Ice Agenzia ufficio di Milano; Angelo Frigerio, direttore di Formaggi&Consumi e di Alimentando.

DIRETTORE

A tutto flop: i casi della linea Alixir di Barilla e del Gran Soleil di Ferrero

LE APERTURE DEL VENERDI'

Le inefficienze che frenano il largo consumo

Condividi

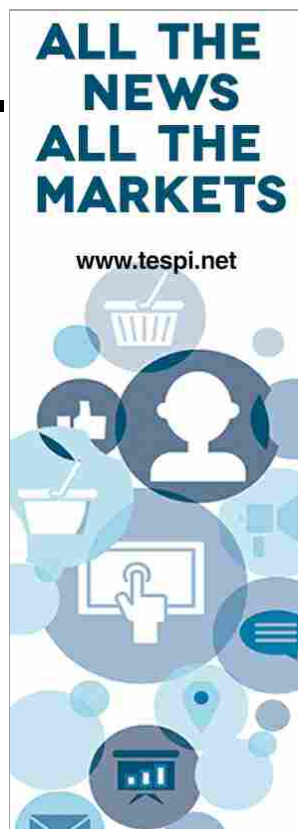


Post correlati



Oltrepò Pavese: La Versa passa a Mack & Schühle Italia

22 Giugno 2026 - 12:10



Cerca...





TEMI DEL GIORNO: ECONOMIA | CRONACA | POLITICA | CULTURA | ATALANTA

b2cheesebuyer Fiera Fiera di Bergamo Internazionalizzazione Fiera-caseario Promoberg Alessandro Bedetti Oschi Conti Danilo Andriani Luca Bononi

23 E 24 SETTEMBRE | BERGAMO / ECONOMIA

B2Cheese 2026 punta sull'internazionalizzazione: buyer da tutto il mondo a Bergamo per la fiera del lattiero-caseario

22 Giugno 2026 | 15:38  0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Presentata il 22 giugno alla Torre PwC di Milano la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario, in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo

Buyer internazionali, nuove relazioni commerciali e opportunità di business

saranno i temi centrali di B2Cheese 2026, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo. La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, è stata presentata il 22 giugno a Milano, alla Torre PwC di CityLife. L'edizione 2026 rafforza il proprio posizionamento internazionale in un momento particolarmente favorevole per il comparto caseario italiano. Nel 2025 l'export nazionale dei formaggi ha infatti raggiunto il valore record di 6,7 miliardi di euro, registrando una crescita del 4,6% rispetto all'anno precedente. L'obiettivo degli organizzatori è consolidare il ruolo di B2Cheese come piattaforma professionale di riferimento per la filiera lattiero-casearia, creando occasioni concrete di incontro tra produttori, distributori, buyer e operatori specializzati provenienti dall'Italia e dall'estero.

“B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali”, ha dichiarato Francesco Maroni, Project Leader della manifestazione.

La scelta di Bergamo come sede dell'evento conferma il legame tra il territorio e la tradizione casearia italiana. La Lombardia rappresenta infatti il principale polo produttivo nazionale del comparto, con il 46,5% del latte italiano e una quota significativa di produzioni certificate DOP. Secondo Alessandro Beduschi, assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste della Regione Lombardia, B2Cheese costituisce uno strumento strategico per promuovere le eccellenze del territorio sui mercati internazionali e rafforzare la competitività delle filiere agroalimentari regionali. Tra le principali novità dell'edizione 2026 figura il potenziamento del programma di incoming buyer, sviluppato in collaborazione con ICE Agenzia. L'iniziativa è pensata per favorire incontri commerciali qualificati tra le aziende espositrici e operatori provenienti dai mercati di maggiore interesse per il settore. Il programma si avvarrà inoltre della collaborazione dell'ambassador della manifestazione, Michaël Belissa, maître artisan fromager e figura di riferimento nel panorama caseario internazionale.

Accanto ai buyer esteri saranno coinvolti anche i principali operatori della distribuzione italiana, dalle catene della grande distribuzione organizzata ai grossisti, fino agli specialisti del catering e della ristorazione professionale. A rafforzare la vocazione internazionale dell'evento contribuirà anche il progetto World Cheese Capital, che accompagnerà la manifestazione portando a Bergamo alcuni tra i più autorevoli professionisti del settore a livello mondiale: cheese monger, affinatori, maître fromager, produttori e buyer già premiati nei principali concorsi internazionali. L'iniziativa può contare sul sostegno di partner istituzionali e industriali come PwC, ICE Agenzia, BCC Milano e Assolatte, con l'obiettivo di creare una piattaforma condivisa capace di accompagnare il settore lattiero-caseario nelle sfide legate all'innovazione, alla sostenibilità e all'internazionalizzazione.

[PwC_B2Cheese_2026](#)

La manifestazione si svilupperà su 9.000 metri quadrati tra area espositiva, galleria e spazi congressuali, proponendo due giornate interamente dedicate agli operatori professionali, con incontri B2B, momenti di networking e masterclass specialistiche. Con un format sempre più orientato ai mercati internazionali, B2Cheese punta a consolidare il ruolo di Bergamo come capitale europea del formaggio e a rafforzare la presenza delle eccellenze lattiero-casearie italiane sui mercati globali.

Carlo Conte, Project Manager B2Cheese: “Siamo molto orgogliosi di aver promosso già, dal 2019, la prima fiera in Italia per operatori, dedicata alla promozione del prodotto del casaro, il formaggio, e della sua filiera di produzione. Un'opportunità unica per i rivenditori e i distributori di apprezzare e valutare in un contesto eccellente tanta varietà di prodotti lattiero-caseari italiani e stranieri, grazie all'impegno di produttori sempre attenti all'evoluzione e alle esigenze del cliente finale. Torna a Bergamo una manifestazione al traguardo della sua quarta edizione, riconosciuta a livello mondiale, che trova casa nella capitale europea dei formaggi: una fiera sempre

ricca di tradizioni millenarie, capace di valorizzare il settore oltre che il territorio. Motivo di grande soddisfazione è, per noi organizzatori, la possibilità di dare ossigeno e visibilità ad una filiera vitale per l'economia e la promozione dell'Italia e delle sue eccellenze".

“Per BCC Milano, sostenere B2Cheese significa investire in una delle filiere che meglio rappresentano l'eccellenza produttiva della Lombardia. Le valli bergamasche custodiscono un patrimonio imprenditoriale e culturale unico, costruito nel tempo attorno alla qualità delle produzioni lattiero-casearie. Essere presenti in questa manifestazione significa confermare il nostro impegno a fianco delle imprese del settore, sostenendone la crescita, la capacità di innovare e il percorso di apertura verso nuovi mercati”, dichiara **Luca Bonomi**, Responsabile Direzione Commerciale di BCC Milano.

“Il settore lattiero-caseario è un pilastro del Made in Italy, con forte valore economico, produzioni DOP/IGP e export in crescita. In un contesto ancora volatile ma segnato da maggiore fiducia nelle prospettive di crescita, come evidenziano i dati dell'ultima edizione della PwC Ceo Survey, in Italia i CEO guardano con maggiore ottimismo sia all'evoluzione dell'economia sia al proprio fatturato, su orizzonti di breve e medio periodo. Per una filiera come quella lattiero-casearia, ciò significa affrontare le sfide del contesto per rafforzare resilienza e capacità di adattamento. In questo scenario, B2Cheese si conferma un appuntamento chiave per valorizzare la filiera e favorire il dialogo tra mercato, territori e aziende”, ha affermato **Danilo Andriani**, Partner PwC Italia.

“La Lombardia è il cuore della produzione lattiero-casearia nazionale: realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la metà della propria produzione in formaggi DOP e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata. B2Cheese rappresenta uno strumento strategico per portare questa eccellenza sui mercati internazionali attraverso relazioni commerciali concrete e un programma di incoming buyer qualificato. Bergamo, con le sue Cheese Valleys e una tradizione casearia riconosciuta in tutto il mondo, è la sede naturale per un appuntamento che vuole

rendere il formaggio italiano un punto di riferimento sempre più autorevole sui mercati globali. Regione Lombardia sostiene questa iniziativa con convinzione: attrarre buyer internazionali e rafforzare la competitività delle nostre filiere DOP significa investire in un modello produttivo che coniuga innovazione, sostenibilità e identità dei territori”, ha spiegato **Alessandro Beduschi**, Assessore all’Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia.



Gallery

B2Cheese 2026 punta sull'internazionalizzazione: buyer da tutto il mondo a Bergamo per la fiera del lattiero-caseario

[Sfogliala Gallery >](#)

33 foto





L'ECO DI BERGAMO

ECONOMIA / BERGAMO CITTÀ

LUNEDÌ 22 GIUGNO 2026

B2Cheese 2026 guarda ai mercati esteri: a Bergamo buyer internazionali per il business del formaggio

Presentata a Milano la nuova edizione della fiera B2B dedicata al settore lattiero-caseario, in programma il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo. Al centro incoming buyer, relazioni commerciali e nuove opportunità per le imprese.

Lettura 2 min.





Formaggi in fiera in una foto d'archivio

Incoming buyer, relazioni internazionali e nuove opportunità di business saranno al centro di B2Cheese 2026, la fiera internazionale B2B dedicata al settore lattiero-caseario in programma **il 23 e 24 settembre alla Fiera di Bergamo**. La nuova edizione è stata presentata lunedì 22 giugno alla Torre PwC di Milano, a CityLife.

La manifestazione guarda con decisione ai mercati esteri, in una fase positiva per il formaggio italiano: nel 2025 l'export ha raggiunto il valore record di 6,7 miliardi di euro, con una crescita del 4,6%. In questo scenario, B2Cheese punta a rafforzare il proprio ruolo di piattaforma professionale per mettere in relazione produzione, mercato, distribuzione, buyer e operatori del settore.

La fiera si inserisce in un percorso che Bergamo ha costruito negli anni attorno al formaggio, coinvolgendo istituzioni, imprese, consorzi, associazioni e competenze del territorio. L'obiettivo è fare sistema e trasformare la partecipazione alla manifestazione in occasioni concrete di business.

Nel 2025 l'export ha raggiunto il valore record di 6,7 miliardi di euro, con una crescita del 4,6%. In questo scenario, B2Cheese punta a rafforzare il proprio ruolo di piattaforma professionale per mettere in relazione produzione, mercato, distribuzione, buyer e operatori del settore

«B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali», dichiara Francesco Maroni, project leader di B2Cheese.

La scelta di Bergamo non è casuale. La Lombardia è una delle aree più importanti per il lattiero-caseario italiano e il capoluogo orobico, città creativa Unesco per la gastronomia, rappresenta un punto di incontro tra produzione, cultura e identità territoriale.

«La Lombardia è il cuore della produzione lattiero-casearia nazionale: realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma oltre la metà della propria produzione in formaggi Dop e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata», spiega Alessandro Beduschi, assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste di Regione Lombardia.

Per Beduschi, B2Cheese è «uno strumento strategico per portare questa eccellenza sui mercati internazionali attraverso relazioni commerciali concrete e un programma di incoming buyer qualificato». Bergamo, aggiunge, «con le sue Cheese Valleys e una tradizione casearia riconosciuta in tutto il mondo, è la sede naturale per un appuntamento che vuole rendere il formaggio italiano un punto di riferimento sempre più autorevole sui mercati globali».

L'obiettivo è portare a Bergamo operatori qualificati, coerenti con le esigenze delle imprese, e trasformare gli incontri in reali opportunità commerciali

World Cheese Capital

Ad accompagnare B2Cheese 2026 ci sarà anche World Cheese Capital, progetto pensato per ampliare il racconto del formaggio oltre la dimensione fieristica e mettere in relazione competenze professionali, territori, istituzioni, operatori e pubblico. A Bergamo arriveranno alcuni tra i più autorevoli professionisti internazionali del settore: cheese monger, maître fromager, affinatori, produttori, buyer e figure premiate nei principali concorsi mondiali.

Uno degli assi strategici della nuova edizione sarà il rafforzamento del programma di incoming buyer, costruito per favorire il contatto diretto tra aziende espositrici, operatori della distribuzione e interlocutori professionali italiani e internazionali. L'obiettivo è portare a Bergamo operatori qualificati, coerenti con le esigenze delle imprese, e trasformare gli incontri in reali opportunità commerciali.

Accanto ai buyer internazionali, B2Cheese coinvolgerà anche gli **operatori nazionali della distribuzione moderna e organizzata**: catene della grande distribuzione, supermercati, cash and carry, discount, gruppi distributivi, grossisti, professionisti del catering commerciale e operatori specializzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO MILANO AGRICOLTURA ALIMENTI BENI CONSUMO COMMERCIO ESTERO
 MACROECONOMIA ECONOMIA, AFFARI E FINANZA ALESSANDRO BEDUSCHI
 FRANCESCO MARONI
 ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER L'EDUCAZIONE, LA SCIENZA E LA CULTURA

Sezioni

Cronaca
 Sport
 Economia
 Cultura e Spettacoli
 Eventi
 Cinema
 Video

Territorio

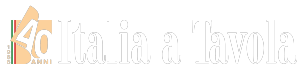
Bergamo Città
 Pianura
 Val Brembana
 Valli Seriana e di Scalve
 Hinterland
 Val Calepio e Sebino
 Isola e Valle San Martino

Servizi

Edizione digitale
 Abbonamenti
 Necrologie
 Ogni vita un racconto
 Pubblicità
 Concorsi
 Eco Store - Iniziative

Community

Corner
 Skille
 Eppen
 Orobie
 Delta Index
 Eco.Bergamo



Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e accoglienza
Lunedì 22 Giugno 2026 | aggiornato alle 16:45 | 119941 articoli pubblicati



APP DOWNLOAD



[APPUNTAMENTI](#)

[ATTUALITÀ](#)

[HORECA](#)

[CHECK-IN](#)

[WINE](#)

[ALIMENTI](#)

[SALUTE](#)

[RICETTE](#)



LANOVITÀ

[HOME](#) » [APPUNTAMENTI](#) » [FIERE](#)

B2Cheese, il formaggio italiano lancia la sfida globale con World Cheese Capital

A Bergamo il 23 e 24 settembre torna B2Cheese. La kermesse della filiera lattiero-casearia punta sui mercati internazionali con un programma di incoming buyer nella regione che produce il 46,5% del latte italiano

di **Gabriele Ancona**
vicedirettore Italia a Tavola

22 giugno 2026 | 16:33

LANOVITÀ

FIERE

B2Cheese, il formaggio italiano lancia la sfida globale con World Cheese Capital

A Bergamo il 23 e 24 settembre torna B2Cheese. La kermesse della filiera lattiero-casearia punta sui mercati internazionali con un programma di incoming buyer nella regione che produce il 46,5% del latte italiano

di **Gabriele Ancona**
vicedirettore Italia a Tavola

22 giugno 2026 | 16:33

I settore lattiero caseario vale 28,5 miliardi di euro, vanta un export di 6,7 miliardi e conta 46 mila addetti. Un universo in salute che prospera in controtendenza in un periodo storico di grandi cambiamenti economico-sociali. Basti pensare, al riguardo, che nel 1960 la spesa delle famiglie italiane per l'alimentare

rappresentava il 50% delle uscite, mentre oggi siamo al 18%. Nel dettaglio, quindi, **il formaggio italiano vola**. E tornerà protagonista **il 23 e il 24 settembre** presso la **fiera di Bergamo** con la quarta edizione di **B2Cheese** l'appuntamento che quest'anno segna il debutto dell'ambizioso programma culturale **"World Cheese Capital"** per connettere i più autorevoli professionisti mondiali. La manifestazione è stata presentata a Milano a CityLife presso la Torre PwC. La scelta di Bergamo è strategica: la Lombardia è infatti una delle aree più importanti per il lattiero-caseario italiano e Bergamo rappresenta un punto di sintesi tra produzione, cultura e identità territoriale.



La presentazione di B2Cheese 2026 a Milano

B2Cheese, in Lombardia il 46,5% del latte italiano

Lo ha sottolineato, nel suo messaggio, **Alessandro Beduschi**, assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia: «**La Lombardia è il cuore della produzione lattiero-casearia nazionale**: realizza il 46,5% del latte italiano, trasforma **oltre la metà della propria produzione in formaggi Dop** e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una **filiera virtuosa**, etica e profondamente integrata. **B2Cheese rappresenta uno strumento strategico** per portare questa eccellenza sui mercati internazionali attraverso relazioni commerciali concrete e un programma di incoming buyer qualificato. Bergamo, con le sue Cheese Valleys e una tradizione casearia riconosciuta in tutto il mondo, è la sede naturale per un appuntamento che vuole rendere il formaggio italiano un punto di riferimento sempre più autorevole sui mercati globali».



Francesco Maroni, project leader B2Cheese

B2Cheese, il programma World Cheese Capital

«B2Cheese - ha ricordato **Francesco Maroni**, project leader B2Cheese - nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario per poter dare una **spinta all'internazionalizzazione delle aziende**. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. In quest'ottica, con l'edizione 2026, lanciamo il **programma culturale World Cheese Capital** che vuole mettere in relazione competenze professionali, territori, istituzioni, operatori e pubblico. Il progetto porterà a Bergamo alcuni tra i più **autorevoli professionisti del formaggio a livello internazionale**: cheese monger, maître fromager, affinatori, produttori, buyer e figure di riferimento già premiate nei principali concorsi mondiali negli ultimi cinque anni. Una quarantina di professionisti che darà vita a un'autorevole **squadra di ambassador** della manifestazione. L'Italia, del resto, è la capitale mondiale del formaggio».



Il settore lattiero caseario vanta un export che vale 6,7 miliardi, in crescita del 4,6%

Un **programma di incoming** sviluppato in collaborazione con Ice Agenzia che si integra con la rete di relazioni attivata attraverso B2Cheese e il suo **ambassador nel mondo Michaël Belissa**, maître artisan fromager e chevalier de l'Ordre du mérite agricole: «**Faremo scoprire la tradizione casearia di Bergamo e del suo territorio ai professionisti da tutto il mondo**». Una scelta che risponde anche alla crescente complessità dei mercati internazionali. In questo scenario, il programma di incoming buyer si concentra sui principali mercati di interesse per il settore lattiero-caseario.



Carlo Conte, project manager B2Cheese

B2Cheese, presenti tutti gli attori della filiera

Accanto ai buyer internazionali B2Cheese coinvolgerà come nelle scorse edizioni gli **operatori nazionali della distribuzione moderna e organizzata**: catene della grande distribuzione, supermercati, cash and carry, discount, gruppi distributivi, grossisti, professionisti del catering commerciale e operatori specializzati. B2Cheese si sviluppa su 9.000 metri quadrati di spazi espositivi e offre un'area congressuale dedicata. In due giornate, la manifestazione riunisce tutti gli attori della filiera del formaggio.

LEGGI ANCHE

[B2Cheese: un palcoscenico internazionale per l'eccellenza casearia italiana](#)

[Successo per B2Cheese: piace la fiera dove il formaggio incontra il business](#)

[B2Cheese torna a Bergamo con due giorni dedicati alla filiera lattiero-casearia](#)

«Siamo molto orgogliosi di aver promosso già, dal 2019, la prima fiera in Italia per operatori, dedicata alla promozione del prodotto del casaro, il formaggio, e della sua filiera di produzione - ha puntualizzato **Carlo Conte**, project manager B2Cheese - Un'opportunità unica per i rivenditori e i distributori di apprezzare e valutare in un contesto eccellente **tanta varietà di prodotti lattiero-caseari** grazie all'impegno di produttori sempre attenti all'evoluzione e alle esigenze del cliente finale. Per noi organizzatori è motivo di grande soddisfazione la possibilità di **dare ossigeno e visibilità a una filiera vitale per l'economia** e la promozione dell'Italia e delle sue eccellenze».

© Riproduzione riservata

 **STAMPA**

[HOME](#) » [APPUNTAMENTI](#) » [FIERE](#)

» B2Cheese, il formaggio italiano lancia la sfida globale con World Cheese Capital - Italia a Tavola

[BERGAMO](#)
[FORMAGGI](#)
[B2CHEESE](#)
[MERCATO](#)
[MANIFESTAZIONE](#)
[HORECA](#)
[DISTRIBUZIONE](#)
[BUYER](#)
[MADE IN ITALY](#)
[PROMOZIONE](#)
[MERCATI ESTERI](#)
[TERRITORIO](#)
[LOMBARDIA](#)
[ALESSANDRO BEDUSCHI](#)
[FRANCESCO MARONI](#)
[CARLO CONTE](#)
[MICHAEL BELISSA](#)

SCRIVI UN COMMENTO

Resta Connesso

☐ Iscriviti alle newsletter settimanali

☐ Abbonati alla rivista cartacea

☐ Iscriviti alla newsletter su WhatsApp

☐ Ricevi le principali news su Telegram

"Italia a Tavola è da sempre in prima linea per garantire un'informazione libera e aggiornamenti puntuali sul mondo dell'enogastronomia e del turismo, promuovendo la conoscenza di tutti i suoi protagonisti attraverso l'utilizzo dei diversi media disponibili"

Alberto Lupini



LA PRESENTAZIONE

Il 23 e il 24 settembre Bergamo torna a essere la capitale del formaggio con B2Cheese in Fiera

A Milano sono state annunciate le novità della nuova edizione della manifestazione, kermesse internazionale B2B del settore lattiero-caseario



Bergamo · 22/06/2026 alle 17:41

Il 23 e il 24 settembre, alla Fiera di [Bergamo](#), torna B2Cheese, la fiera internazionale B2B del settore lattiero-caseario con al centro incoming buyer, relazioni internazionali e nuove opportunità di business. La manifestazione è stata presentata oggi (lunedì 22 giugno) a Milano, alla Torre PwC a CityLife.

«B2Cheese nasce come piattaforma professionale dedicata al settore lattiero-caseario – ha detto **Francesco Maroni**, Project Leader B2Cheese -. In questi anni il territorio ha costruito un patrimonio importante di relazioni, competenze e progettualità attorno al formaggio: oggi vogliamo consolidarlo, mettendo insieme imprese, istituzioni, associazioni, buyer e professionisti internazionali. B2Cheese è un contesto costruito per creare relazioni commerciali reali».

GUARDA LA GALLERY (12 foto)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Bergamo, non un caso

La scelta di Bergamo non è casuale: la Lombardia è una delle aree più importanti per il lattiero-caseario italiano e Bergamo, città creativa Unesco per la gastronomia, rappresenta un punto di sintesi tra produzione, cultura e identità territoriale.

Alessandro Beduschi, assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, ha spiegato: «La Lombardia è il cuore della produzione lattiero-casearia nazionale: realizza il 46,5 per cento del latte italiano, trasforma oltre la metà della propria produzione in formaggi Dop e genera un valore superiore ai 2 miliardi di euro lungo una filiera virtuosa, etica e profondamente integrata. B2Cheese rappresenta uno strumento strategico per portare questa eccellenza sui mercati internazionali attraverso relazioni commerciali concrete e un programma di incoming buyer qualificato. Bergamo, con le sue Cheese Valleys e una tradizione casearia riconosciuta in tutto il mondo, è la sede naturale per un appuntamento che vuole rendere il formaggio italiano un punto di riferimento sempre più autorevole sui mercati globali. Regione Lombardia sostiene questa iniziativa con convinzione: attrarre buyer internazionali e rafforzare la competitività delle nostre filiere Dop significa investire in un modello produttivo che coniuga innovazione, sostenibilità e identità dei territori».

In questa prospettiva si colloca anche World Cheese Capital, che accompagnerà B2Cheese 2026 ampliando il racconto del formaggio oltre la dimensione fieristica e mettendo in relazione competenze professionali, territori, istituzioni, operatori e pubblico. Il progetto porterà a Bergamo alcuni tra i più autorevoli professionisti del formaggio a livello internazionale: cheese monger, maître fromager, affinatori, produttori, buyer e figure di riferimento già premiate nei principali concorsi mondiali.

Il business al centro di B2Cheese

Il rafforzamento del programma di incoming buyer è uno degli assi strategici di B2Cheese 2026. Il programma è costruito per favorire il contatto diretto tra aziende espositrici, operatori della distribuzione e interlocutori professionali italiani e internazionali, con l'obiettivo di trasformare la partecipazione in fiera in occasioni concrete di business.

Sviluppato in collaborazione con Ice Agenzia, il programma si integra con la rete di relazioni attivata attraverso B2Cheese e il suo ambassador **Michaël Belissa**, maître artisan fromager e Chevalier de l'Ordre du Mérite Agricole. Una scelta che risponde anche alla crescente complessità dei mercati internazionali. In questo scenario, il programma di incoming buyer si concentra sui principali mercati di interesse per il settore lattiero-caseario, con l'obiettivo di portare a Bergamo operatori qualificati e coerenti con le esigenze delle aziende espositrici.

Accanto ai buyer internazionali, B2Cheese coinvolgerà come nelle scorse edizioni gli operatori nazionali della distribuzione moderna e organizzata: catene della grande distribuzione, supermercati, cash and carry, discount, gruppi distributivi, grossisti, professionisti del catering commerciale e operatori specializzati.

GUARDA LA GALLERY (14 foto)



Fare sistema attorno al formaggio

La presenza di PwC, Ice Agenzia, Bcc Milano, Assolatte e il sostegno delle istituzioni locali e nazionali confermano la volontà di costruire una piattaforma condivisa, capace di accompagnare il settore in una fase di trasformazione e di crescita.

«Il settore lattiero-caseario è un pilastro del Made in Italy, con forte valore economico, produzioni Dop/Igp e export in crescita – ha affermato **Danilo Andriani**, Partner PwC Italia -. In un contesto ancora volatile ma segnato da maggiore fiducia nelle prospettive di crescita, come evidenziano i dati dell'ultima edizione della PwC Ceo Survey, in Italia i Ceo guardano con maggiore ottimismo sia all'evoluzione dell'economia sia al proprio fatturato, su orizzonti di breve e medio periodo. Per una filiera come quella lattiero-casearia, ciò significa affrontare le sfide del contesto per rafforzare resilienza e capacità di adattamento. In questo scenario, B2Cheese si conferma un appuntamento chiave per valorizzare la filiera e favorire il dialogo tra mercato, territori e aziende».

L'unica fiera italiana B2B per il settore lattiero-caseario

B2Cheese è la fiera internazionale lattiero-casearia per operatori di settore, giunta alla sua quarta edizione. Un format verticale e concentrato in due giornate professionali, per le quali la fiera mette a disposizione novemila metri quadrati tra spazi espositivi, galleria e area congressi.

Carlo Conte, Project Manager B2Cheese, ha spiegato: «Siamo molto orgogliosi di aver promosso già, dal 2019, la prima fiera in Italia per operatori, dedicata alla promozione del prodotto del casaro, il formaggio, e della sua filiera di produzione. Un'opportunità unica per i rivenditori e i distributori di apprezzare e valutare in un contesto eccellente tanta varietà di prodotti lattiero-caseari italiani e stranieri, grazie all'impegno di produttori sempre attenti all'evoluzione e alle esigenze del cliente finale. Torna a Bergamo una manifestazione al traguardo della sua quarta edizione, riconosciuta a livello mondiale, che trova casa nella capitale europea dei formaggi: una fiera sempre ricca di tradizioni millenarie, capace di valorizzare il settore oltre che il territorio. Motivo di grande soddisfazione è, per noi organizzatori, la possibilità di dare ossigeno e visibilità ad una filiera vitale per l'economia e la promozione dell'Italia e delle sue eccellenze».

[TU COSA NE PENSI?](#)

Prima Bergamo

Registrazione tribunale:
Bergamo 07/2018 6/11/2018

ROC:
15381

Direttore responsabile:
Andrea Rossetti

Editore:
Media (iN) Srl

Contatti

Email:
redazione@primabergamo.it

Telefono:
035235110

Pubblicità

Concessionaria:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.